

FON.TE.

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DA
AZIENDE DEL TERZIARIO (COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI)

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 123



Nota informativa per i potenziali aderenti (depositata presso la Covip il 12/03/2019)

La presente Nota informativa si compone delle seguenti quattro sezioni:

- Sezione I - Informazioni chiave per l'aderente
- Sezione II - Caratteristiche della forma pensionistica complementare
- Sezione III - Informazioni sull'andamento della gestione
- Sezione IV - Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare.

La presente Nota informativa è redatta dal FONDO PENSIONE FON.TE. secondo lo schema predisposto dalla Covip ma non è soggetta ad approvazione da parte della Covip medesima.

Il FONDO PENSIONE FON.TE. si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

PAGINA BIANCA

FON.TE.

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DA AZIENDE DEL TERZIARIO (COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI)

SEZIONE I - INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE	
Presentazione di FON.TE	Scheda dei costi
<i>Informazioni pratiche</i>	<i>Costi nella fase di accumulo</i>
La contribuzione	<i>Indicatore sintetico dei costi</i>
La prestazione pensionistica complementare	ALLEGATI
Proposte di investimento	
SEZIONE II - CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE	
Informazioni generali	<i>La prestazione in capitale</i>
<i>Perché una pensione complementare</i>	<i>Cosa succede in caso di decesso</i>
<i>Lo scopo di FON.TE</i>	In quali casi puoi disporre del capitale
<i>Come si costruisce la pensione complementare</i>	prima del pensionamento
<i>La struttura di governo del Fondo</i>	<i>Le anticipazioni</i>
Il finanziamento	<i>Il riscatto della posizione maturata</i>
<i>Il TFR</i>	Il trasferimento ad altra forma pensionistica complementare
<i>Il tuo contributo e il contributo del datore di Lavoro</i>	I costi connessi alla partecipazione
L'investimento e i rischi connessi	<i>I costi nella fase di accumulo</i>
<i>Dove si investe</i>	<i>L'indicatore sintetico dei costi</i>
<i>Attenzione ai rischi</i>	<i>I costi della fase di erogazione</i>
<i>Le proposte di investimento:</i>	Il regime fiscale
- <i>Comparto Conservativo</i>	<i>I contributi</i>
- <i>Comparto Sviluppo</i>	<i>I rendimenti</i>
- <i>Comparto Crescita</i>	<i>Le prestazioni</i>
- <i>Comparto Dinamico</i>	Altre informazioni
<i>La tua scelta di investimento:</i>	<i>Per aderire</i>
<i>a) come stabilire il tuo profilo di rischio</i>	<i>La valorizzazione dell'investimento</i>
<i>b) le conseguenze sui rendimenti attesi</i>	<i>La comunicazione periodica e altre</i>
<i>c) come modificare la scelta nel tempo</i>	<i>Comunicazioni agli iscritti</i>
Le prestazioni pensionistiche	<i>La mia pensione complementare</i>
<i>Cosa determina l'importo della tua prestazione</i>	<i>Reclami e modalità di risoluzione delle</i>
<i>La pensione complementare</i>	<i>Controversie</i>
SEZIONE III - INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	
Comparto Conservativo	Comparto Crescita
<i>Informazioni sulla gestione delle risorse</i>	<i>Informazioni sulla gestione delle risorse</i>
<i>Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento</i>	<i>Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento</i>
<i>Total Expenses Ratio(TER): costi e spese effettivi</i>	<i>Total Expenses Ratio(TER): costi e spese effettivi</i>
Comparto Sviluppo	Comparto Dinamico
<i>Informazioni sulla gestione delle risorse</i>	<i>Informazioni sulla gestione delle risorse</i>
<i>Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento</i>	<i>Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento</i>
<i>Total Expenses Ratio(TER): costi e spese effettivi</i>	<i>Total Expenses Ratio(TER): costi e spese effettivi</i>

	Glossario dei termini tecnici utilizzati
SEZIONE IV - SOGGETTI CONINVOLTI NELL'ATTIVITA DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE	
Gli Organi del Fondo	I gestori delle risorse
La gestione amministrativa	La raccolta delle adesioni
La banca depositaria	L'erogazione delle rendite
MODULO DI ADESIONE	

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA

FON.TE.

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DA
AZIENDE DEL TERZIARIO (COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI)

SEZIONE I - INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE

(in vigore dal 01/11/2019)

Il presente documento ha lo scopo di presentarti le principali caratteristiche di FON.TE e facilitarti il confronto tra FON.TE e le altre forme pensionistiche complementari

Presentazione del FONDO PENSIONE FON.TE.

FON.TE è un fondo pensione negoziale istituito sulla base di accordi collettivi riportati nell'Allegato alle presenti Informazioni chiave per l'aderente, che ne costituisce parte integrante.

FON.TE è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

FON.TE opera in regime di contribuzione definita: l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione versata e dei rendimenti della gestione. La gestione delle risorse è svolta nel tuo esclusivo interesse e secondo le indicazioni di investimento che tu stesso fornirai scegliendo tra le proposte offerte.

Possono aderire a FON.TE tutti i lavoratori dipendenti appartenenti ai settori il cui rapporto di lavoro è disciplinato dagli accordi collettivi di istituzione del fondo. Le principali informazioni sulla fonte istitutiva e sulle condizioni di partecipazione sono riportate nell'Allegato.

La partecipazione a FON.TE ti consente di beneficiare di un trattamento fiscale di favore sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

Informazioni pratiche

Sito internet del fondo:

www.fondofonte.it

Indirizzo e-mail:

callcenter@fondofonte.it

Call center (operativo dal LUN al VEN dalle 8,30 alle 18,00):

800.586.580

Sede:

Via Marco e Marcelliano, 45 - 00147 Roma

Sul sito *web* del fondo sono disponibili lo Statuto e la Nota informativa, documenti che contengono le informazioni di maggiore dettaglio sulle caratteristiche del fondo. Sono inoltre disponibili il Documento sul regime fiscale, il Documento sulle anticipazioni, il Documento sulle rendite, Documento sulla "Rendita integrativa temporanea anticipata" - RITA e ogni altro documento e/o informazioni di carattere generale utile all'iscritto.

Il servizio di Contact Center di Fon.Te. è rivolto a:

- Iscritti e potenziali Aderenti
- Aziende
- Centri Servizi, ASCOM e Consulenti del Lavoro

Per le richieste di carattere generale è possibile telefonare al Numero Verde gratuito: 800.586.580. (lun-ven 08:30-18:00). Per le richieste di carattere specifico e la risoluzione di anomalie legate a singole posizioni o connesse all'invio delle distinte di contribuzione si suggerisce di utilizzare il form di posta elettronica raggiungibile dalla sezione Contatti del sito internet del Fondo.

NOTA BENE: gli Uffici del Fondo sono chiusi al pubblico. E' possibile essere ricevuti solo ed esclusivamente per problematiche particolari, previo appuntamento da richiedere utilizzando il form di posta elettronica raggiungibile dalla sezione Contatti del sito internet del Fondo.

La contribuzione

L'adesione a FON.TE dà diritto a un contributo al fondo pensione da parte del tuo datore di lavoro.

La misura, la decorrenza e la periodicità della contribuzione sono fissate dagli accordi collettivi che prevedono l'adesione a FON.TE. Per conoscere la misura e la periodicità della contribuzione previste in relazione al tuo rapporto di lavoro, consulta l'Allegato sopra citato. Hai tuttavia la possibilità di determinare la contribuzione anche in misura superiore.

Il contributo del datore di lavoro spetta unicamente nel caso in cui versi al fondo almeno il contributo minimo a tuo carico.

La prestazione pensionistica complementare

Dal momento del pensionamento e per tutta la durata della vita ti verrà erogata una rendita, calcolata in base al capitale che avrai accumulato e alla tua età a quel momento.

Al momento dell'adesione ti è consegnato il documento "La mia pensione complementare", versione standardizzata, utile per avere un'idea di come la rendita può variare al variare, ad esempio, della contribuzione, delle scelte di investimento e dei costi.

Le tipologie di rendita e le relative condizioni che *FON.TE* ti propone sono riportate nel Documento sulle rendite, disponibile sul sito *web* del fondo.

Al momento del pensionamento, potrai scegliere di percepire un capitale fino a un importo pari al 50% di quanto hai accumulato. Se sei iscritto a un fondo di previdenza complementare da prima del 29 aprile 1993, oppure quando il calcolo della tua rendita vitalizia risulta di ammontare molto contenuto, puoi richiedere l'intero importo della prestazione in forma di capitale.

Ai sensi dell'art. 11 commi 4, 4-bis, 4-ter, 4-quater e 4-quinquies del decreto legislativo 252/2005 è possibile usufruire di una modalità di erogazione sotto forma di "Rendita Integrativa Temporanea Anticipata" cosiddetta RITA, per il sostegno finanziario agli associati prossimi alla pensione di vecchiaia, o dei lavoratori che risultino inoccupati, e in possesso dei requisiti previsti dalla legge. La RITA consiste nell'erogazione frazionata di un capitale, con cadenza trimestrale, pari al montante accumulato richiesto della propria posizione individuale, per il periodo che va dall'accettazione della domanda fino al conseguimento dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia. Per gli approfondimenti, puoi fare riferimento al relativo documento informativo (Documento sulla "Rendita integrativa temporanea anticipata - RITA"), alla Statuto e al Documento sul Regime fiscale.

In qualsiasi momento puoi richiedere un'anticipazione, fino al 75% di quanto hai maturato, per far fronte a spese sanitarie di particolare gravità, che possono riguardare anche il coniuge e i figli. Devi invece aspettare almeno otto anni per poter richiedere un'anticipazione, fino al 75% di quanto hai maturato, per l'acquisto della prima casa di abitazione, per te o per i tuoi figli, o per le spese di ristrutturazione della prima casa, oppure un'anticipazione, fino al 30%, per altre esigenze di carattere personale.

Puoi trovare maggiori informazioni sulle anticipazioni della posizione individuale nel Documento sulle anticipazioni, disponibile sul sito *web* del fondo.

Trascorsi due anni dall'adesione a *FON.TE* puoi richiedere di trasferire la tua posizione individuale in un'altra forma pensionistica complementare. Prima di questo termine, il trasferimento è possibile solo in caso di perdita dei requisiti di partecipazione al fondo. In quest'ultimo caso, ti è consentito di riscattare, in tutto o in parte, la posizione maturata a quel momento, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione.

Puoi trovare maggiori informazioni sulle condizioni di Partecipazione, nonché sulla Contribuzione e sulle Prestazioni pensionistiche complementari nella Nota informativa e nello Statuto, disponibili sul sito *web* del fondo.

Proposte di investimento

FON.TE ti propone i seguenti comparti di investimento:

- Conservativo (ex Garantito, cambio denominazione dal 1° novembre 2019)
- Sviluppo (ex Bilanciato, cambio denominazione dal 1° novembre 2019)
- Crescita
- Dinamico

I flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati al comparto **Conservativo**. A seguito di tale conferimento è riconosciuta la facoltà di trasferire la posizione individuale ad altro comparto a prescindere dal periodo

minimo di permanenza.

In caso di “Rendita integrativa temporanea anticipata” (RITA), la porzione della posizione individuale di cui si chiede il frazionamento verrà fatta confluire nel comparto Conservativo, salvo diversa scelta da parte tua. Potrai sempre modificare la scelta effettuata, nel rispetto del periodo minimo di permanenza.

Prima di scegliere è importante che tu faccia le opportune valutazioni sulla tua situazione lavorativa, sul patrimonio personale, sull’orizzonte temporale di partecipazione e sulle aspettative pensionistiche. A tal fine ti verranno poste alcune domande in fase di adesione al fondo pensione.

È importante che tu conosca le caratteristiche dell’opzione di investimento che scegli perché a questa sono associati uno specifico orizzonte temporale e una propria combinazione di rischio e rendimento.

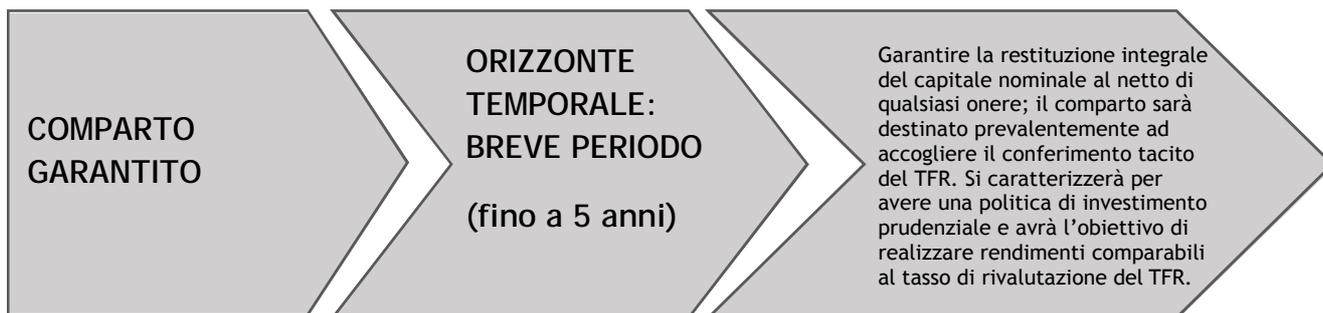
Tieni presente che i rendimenti sono soggetti a oscillazioni e che i rendimenti realizzati nel passato NON sono necessariamente indicativi dei rendimenti futuri. E’ pertanto necessario valutare i risultati in un’ottica di lungo periodo.

Se scegli un’opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazione del valore dell’investimento nei singoli anni (il che vuol dire che il rendimento può assumere valori molto alti, ma anche bassi o negativi).

Se scegli invece un’opzione di investimento obbligazionaria, puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni tuttavia presente che anche le linee più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

COMPARTO CONSERVATIVO



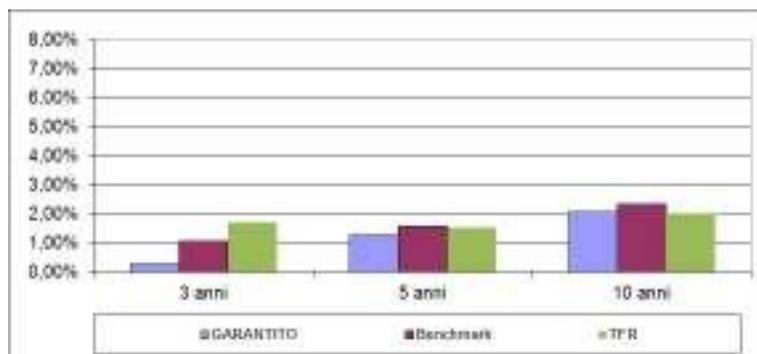
Caratteristiche della garanzia: la restituzione del capitale nominale a scadenza della durata delle convenzioni, nonché la garanzia della restituzione del capitale rivalutato in base all’inflazione dell’area Euro maturatasi durante la validità delle predette convenzioni, al verificarsi dei seguenti eventi: morte, invalidità permanente, pensionamento, inoccupazione per un periodo superiore ai 48 mesi, trasferimento a seguito di perdita dei requisiti di partecipazione al Fondo ai sensi dell’art. 14, comma 2, del D.Lgs. 252/05.

Data di avvio dell’operatività del comparto: 31 luglio 2007

Patrimonio netto al 31.12.2018 (in euro): 1.374.718.932,27

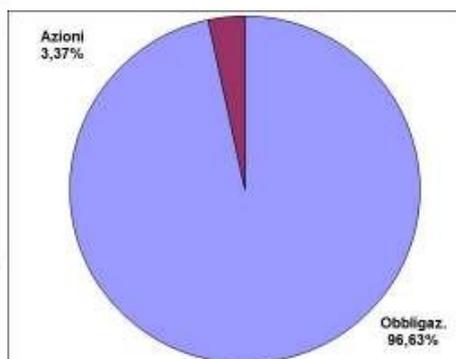
Rendimento netto del 2018: -0,81%

Rendimento medio annuo composto



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del *benchmark*

Composizione del portafoglio al 31.12.2018



A decorrere dal 31 luglio 2015, la gestione finanziaria del comparto Conservativo è affidata:

- per il 50% delle risorse ad Intesa San Paolo Vita S.p.A.; al gestore sono trasferite le risorse di GENERALI ITALIA S.p.A a seguito di cessazione del mandato di gestione;
- per il 50% delle risorse ad UnipolSai Assicurazioni S.p.A., con delega per alcune classi di attività a J.P. MORGAN;

COMPARTO SVILUPPO

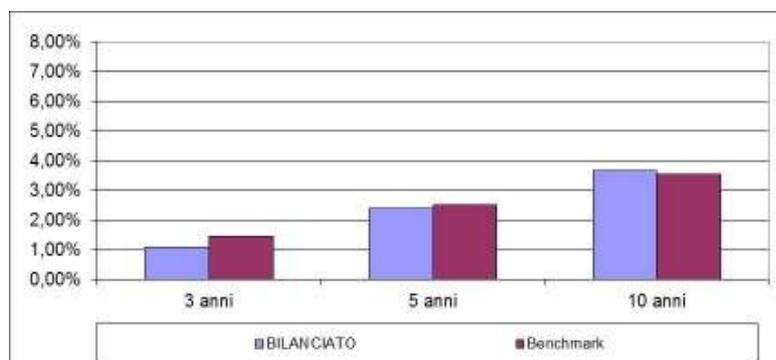


Data di avvio dell'operatività del comparto: 30 gennaio 2004

Patrimonio netto al 31.12.2018 (in euro): 2.176.422.856,85

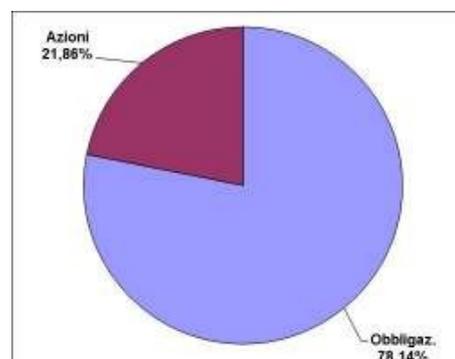
Rendimento netto del 2018: -1,92%

Rendimento medio annuo composto



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del *benchmark*

Composizione del portafoglio al 31.12.2018



COMPARTO CRESCITA

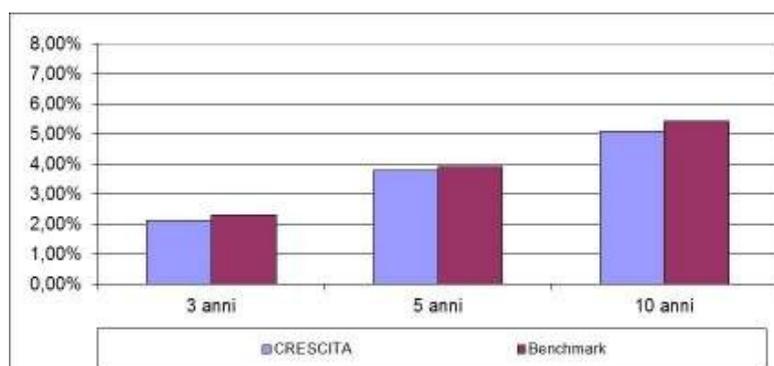


Data di avvio dell'operatività del comparto: 30 giugno 2008

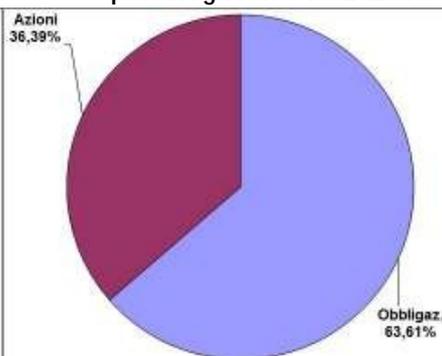
Patrimonio netto al 31.12.2018 (in euro): 143.032.100,5

Rendimento netto del 2018: -1,13%

Rendimento medio annuo composto

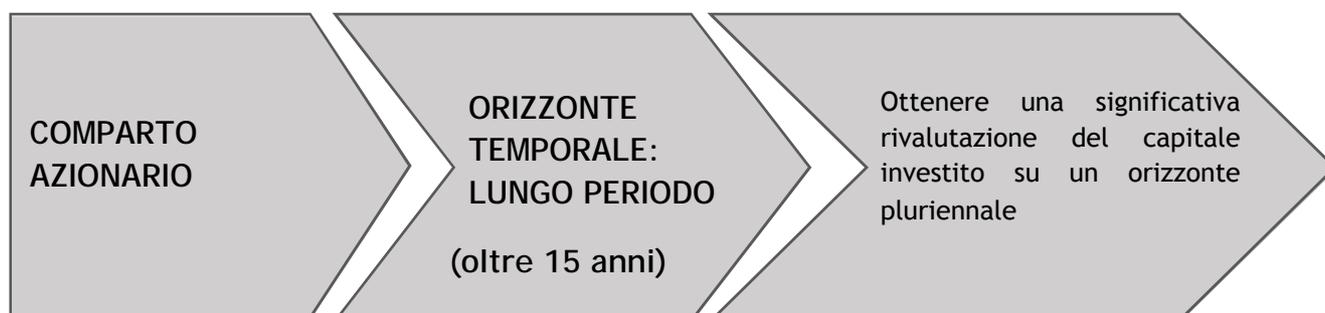


Composizione del portafoglio al 31.12.2018



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del *benchmark*

COMPARTO DINAMICO

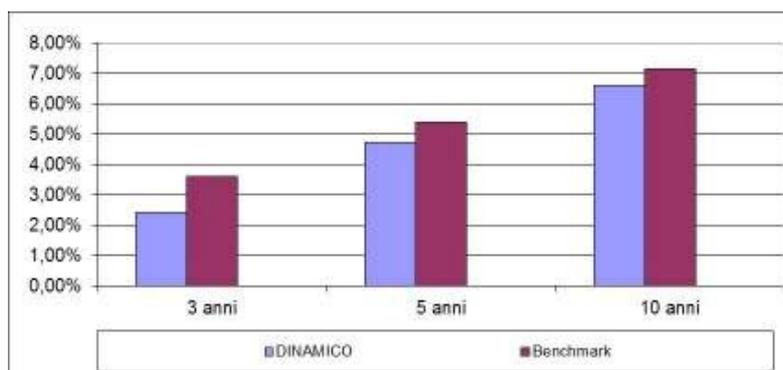


Data di avvio dell'operatività del comparto: 31 luglio 2008

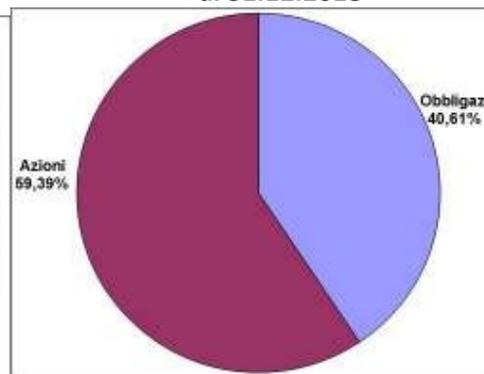
Patrimonio netto al 31.12.2018 (in euro): 125.041.116,41

Rendimento netto del 2018: -3,11%

Rendimento medio annuo composto



Composizione del portafoglio al 31.12.2018



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del *benchmark*

FON.TE.**FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DA
AZIENDE DEL TERZIARIO (COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI)**

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 123

SCHEDA DEI COSTI*(in vigore dal 01/11/2019)*

La presente Scheda riporta informazioni sui costi che gravano, direttamente o indirettamente, sull'aderente a FON.TE nella fase di accumulo della prestazione previdenziale.

La presenza di costi comporta una diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica. Pertanto, prima di aderire a FON.TE, è importante confrontare i costi del fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche.

Costi nella fase di accumulo	
Spese di adesione Una tantum per ciascun iscritto esplicito o tacito.	<ul style="list-style-type: none"> - 15,50 €, di cui € 11,88 a carico del datore di lavoro ed € 3,62 a carico del lavoratore (per le imprese di pulizia € 7,75 a carico del datore di lavoro ed € 7,75 a carico del lavoratore); - per le Associazioni/Istituzioni aderenti all'ANASTE, € 15,49, di cui € 11,88 a carico del datore di lavoro ed € 3,61 a carico del lavoratore); - per i dipendenti da Farmacie Private € 10,00 di cui € 8,00 a carico del datore di lavoro e € 2,00 a carico del lavoratore - per i dipendenti della piccola impresa industriale fino a 49 dipendenti dei settori: chimica e accorpati, plastica e gomma, abrasivi, ceramica, vetro € 11,00 di cui € 7,00 a carico del datore di lavoro e € 4,00 a carico del lavoratore - 15,50 €, nell'ipotesi di iscrizione/adesione a Fon.Te. di familiari fiscalmente a carico del lavoratore aderente.¹
Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
Direttamente a carico dell'aderente	<ul style="list-style-type: none"> i) € 22,00 per gli associati che effettuano versamenti nel corso dell'anno, prelevati in occasione del primo versamento di ogni anno ovvero al primo versamento utile di competenza dell'anno²; ii) € 10,00 per gli associati che non effettuano versamenti nel corso dell'anno a valere sulla posizione individuale; iii) € 15,00 per i soggetti fiscalmente a carico del lavoratore iscritto a Fon.Te.; in assenza di versamenti contributivi nell'anno, il costo è pari a 10,00 € a valere sulla posizione individuale.

Nota Informativa

Indirettamente a carico dell'aderente:	
- Comparto Conservativo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 0,3635% del patrimonio su base annua di cui - 0,3525% per commissioni di gestione finanziaria - 0,0110% per commissioni di banca depositaria
- Comparto Sviluppo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 0,1081% del patrimonio su base annua di cui - 0,0971% per commissioni di gestione finanziaria - 0,0110% per commissioni di banca depositaria
- Comparto Crescita	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 0,1150% del patrimonio su base annua di cui - 0,1040% per commissioni di gestione finanziaria - 0,0110% per commissioni di banca depositaria
- Comparto Dinamico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 0,1160% del patrimonio su base annua di cui - 0,1050% per commissioni di gestione finanziaria - 0,0110% per commissioni di banca depositaria
Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione)	
Anticipazioni	€ 24,00
Trasferimento:	
• Trasferimento in costanza dei requisiti di partecipazione	€ 24,00
• Trasferimento per perdita dei requisiti di partecipazione al Fondo	Non previste
Riscatto:	
• Riscatto Totale	Non previste
• Riscatto parziale	Non previste
• Riscatto per cause diverse	€ 24,00
Riallocazione della posizione individuale	Non previste
Riallocazione del flusso contributivo	Non previste
Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA)	€ 0 per l'attivazione; € 0 per l'erogazione; € 10 per la revoca.

Inoltre, anche a coloro che percepiscano la Rendita integrativa temporanea anticipata (indipendentemente dal fatto che abbiano destinato l'intera posizione individuale a titolo di RITA e/o che effettuino o meno versamenti contributivi in corso d'anno) si applicano le spese da sostenere durante la fase di accumulo direttamente a carico dell'aderente (c.d. quota associativa) secondo le casistiche e le modalità esplicitate nel relativo riquadro della presente Scheda dei Costi.

N.B.: Gli oneri che gravano annualmente sugli iscritti durante la fase di accumulo sono determinabili soltanto in relazione al complesso delle spese effettivamente sostenute dal fondo; i costi indicati nella tabella sono pertanto il risultato di una stima, volta a fornire una indicazione della onerosità della partecipazione. Eventuali differenze, positive o negative, tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono ripartite tra tutti gli iscritti. Per maggiori informazioni, v. sezione 'Caratteristiche della forma pensionistica complementare'.

(1) Sono considerati fiscalmente a carico i figli (compresi quelli naturali, riconosciuti, gli adottivi, gli affidati e affiliati), i coniugi non legalmente ed effettivamente separati, nonché (solo se conviventi con il contribuente o se ricevono da lui un assegno alimentare non risultante da provvedimenti dell'autorità giudiziaria) i genitori (anche adottivi), gli ascendenti prossimi, i discendenti dei figli, i generi e le nuore, il coniuge separato, i suoceri, gli adottanti, i fratelli e le sorelle, che abbiano un reddito non superiore alla misura indicata nell'art. 12 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR) e successive modificazioni ed integrazioni (in actualità patri ad Euro 2.840,51). La disciplina dell'adesione e della contribuzione al fondo dei soggetti fiscalmente a carico è contenuta in apposito Regolamento reperibile sul sito internet di Fon.Te.: www.fondofonte.it.

(2) In virtù dell'Accordo sulla Previdenza integrativa di definizione della contribuzione base, integrativa e aggiuntiva a carico della bilateralità di settore del 03/02/2015, nel periodo di vigenza del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le categorie delle agenzie di somministrazione di lavoro 2014 sottoscritto da ASSOLAVORO e CGIL, CISL, UIL, FELSA - CISL, NIDIL- CGIL, UILTEMP, per i lavoratori somministrati la quota associativa annua da versare da parte dei singoli lavoratori è a carico della bilateralità di settore a valere sulle risorse stabilite in altra intesa.

L'Indicatore sintetico dei costi (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei comparti di FON.TE, è riportato per ciascun comparto l'ISC (Indicatore sintetico dei costi), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%.

L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.

INDICATORE SINTETICO DI COSTI				
Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Comparto Conservativo	1,35%	0,75%	0,55%	0,42%
Comparto Sviluppo	1,08%	0,48%	0,29%	0,15%
Comparto Crescita	1,09%	0,49%	0,29%	0,16%
Comparto Dinamico	1,09%	0,49%	0,30%	0,16%

ATTENZIONE: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale indicatore sintetico ha una valenza meramente orientativa.

E' importante prestare attenzione all'indicatore sintetico dei costi che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione al piano pensionistico di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).

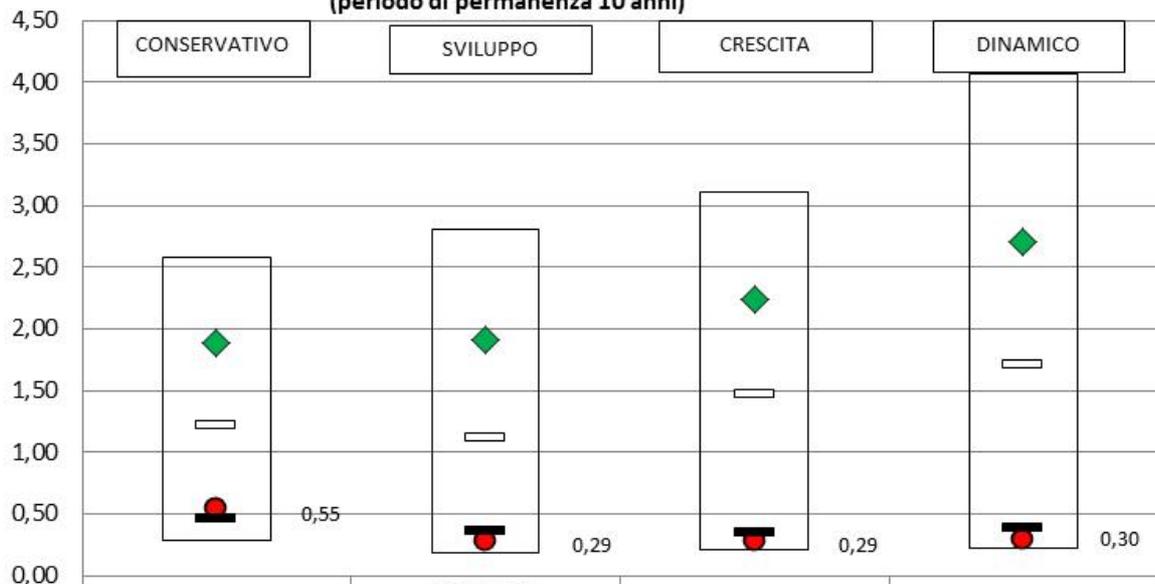
Per consentirti di comprendere l'onerosità dei comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun comparto di FON.TE è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità di FON.TE è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori dell'ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni

Onerosità di F. P. FON.TE rispetto alle altre forme pensionistiche

(periodo di permanenza 10 anni)



	Comparti Garantiti	Comparti Obbligazionari Misti	Comparti Bilanciati	Comparti Azionari
ISC min	0,29	0,18	0,21	0,22
● ISC Fondo	0,55	0,29	0,29	0,30
— ISC medio FPN	0,46	0,36	0,35	0,38
— ISC medio FPA	1,22	1,12	1,47	1,71
◆ ISC medio PIP	1,88	1,91	2,24	2,71
ISC max	2,58	2,81	3,11	4,07

Gli ISC dei fondi pensione negoziali, dei fondi pensione aperti e dei PIP e i valori degli ISC medi, minimi e massimi sono pubblicati sul sito *web* della COVIP (www.covip.it).

Allegato alle “Informazioni chiave per l’aderente” del fondo pensione FON.TE

Il presente Allegato è parte integrante delle ‘Informazioni chiave per l’aderente’ di FON.TE e indica la fonte istitutiva del fondo, i destinatari, i livelli e le modalità di contribuzione.

Fonte istitutiva:

Fon.Te. - Fondo Pensione Complementare per i dipendenti da aziende del terziario (commercio, turismo e servizi), è costituito in attuazione dell’Accordo Collettivo Nazionale del 29 novembre 1996 sottoscritto tra CONFCOMMERCIO e FILC AMS - CGIL, FISASCAT - CISL, UILTuCS - UIL e successive modificazioni e integrazioni. Inoltre, con l’Accordo Collettivo Nazionale del 22 gennaio 1999 sottoscritto tra FEDE RALBERGHI, FIPE, FAITA, FIAVET e FILCAMS - CGIL, FISASCAT - CISL, UILTuCS - UIL e successive modificazioni ed integrazioni è stata formalizzata l’adesione a Fon.Te. anche del settore turismo.

Destinatari:

Destinatari di FON.TE. sono tutti i lavoratori assunti a tempo indeterminato, con contratto a tempo pieno o a tempo parziale, ai quali si applica il CCNL del terziario, della distribuzione e dei servizi, ovvero il CCNL per i dipendenti da aziende del settore turismo.

Destinatari di FON.TE. sono anche i lavoratori assunti a tempo determinato ovvero con periodicità stagionale, la cui attività lavorativa abbia durata complessivamente non inferiore a 3 mesi nell’anno.

In presenza di accordi collettivi nazionali di lavoro che prevedano l’adesione a FON.TE., possono essere associati i lavoratori di settori "affini"¹ i cui CCNL siano stipulati dalle medesime organizzazioni sindacali dei lavoratori che hanno sottoscritto gli Accordi istitutivi di FON.TE. L’adesione a FON.TE. di tali lavoratori deve essere preventivamente concordata, mediante apposito accordo collettivo stipulato per ciascun settore, tra le citate organizzazioni sindacali dei lavoratori e le rispettive organizzazioni imprenditoriali di settore, con particolare riferimento alla contribuzione dovuta, alla sua decorrenza ed ai tempi di adesione. L’adesione a FON.TE. deve essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

Sono, altresì, destinatari di FON.TE.:

- i dipendenti ai quali si applica il CCNL per i dipendenti da Istituti di Vigilanza Privata, sottoscritto da ASSVIGILANZA, ASSOVALORI, UNIV, e relative organizzazioni sindacali, ovvero CCNL per i dipendenti delle Imprese di Pulizia sottoscritto da FNIP/CONFCOMMERCIO e relative organizzazioni sindacali;
- i dipendenti ai quali si applica il CCNL STUDI PROFESSIONALI, in forza dell’accordo, sottoscritto da ConfProfessioni, Confedertecnica, Cipa, Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltucs-Uil, in data 22.07.2010;
- il personale dipendente degli Istituti per il Sostentamento del Clero previsti dal paragrafo 1 del canone 1274 del Codice di Diritto Canonico e dall’articolo 21 della Legge 20 maggio 1985, n. 222 e il personale dipendente della Conferenza Episcopale Italiana, Caritas italiana, Fondazione Migrantes, Fondazione Missio nonché della Fondazione Santi Francesco d’Assisi e Santa Caterina da Siena, cui si applica il CCNL per i Dipendenti degli Istituti per il sostentamento del Clero, in forza dell’Accordo tra la Conferenza Episcopale Italiana (a cui fanno capo anche Caritas Italiana, Fondazione Migrantes, Fondazione Missio e Fondazione Santi Francesco d’Assisi e Santa Caterina da Siena) ed una rappresentanza dei lavoratori, sottoscritto in data 3 maggio 2012.

i dipendenti ai quali si applicano i seguenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro: CCNL per i dipendenti del settore Turismo, sottoscritto tra CONFESERCENTI e FILCAMS-CGIL, FISASCAT-CISL, UILTuCS-UIL; CCNL per i dipendenti del settore Terziario, della distribuzione e dei servizi, sottoscritto tra CONFESERCENTI e FILCAMS-CGIL, FISASCAT-CISL, UILTuCS-UIL; CCNL per i dipendenti delle aziende appartenenti alla Associazione Italiana Catene Alberghiere, sottoscritto tra AICA e FILCAMS-CGIL, FISASCAT-CISL, UILTuCS-UIL; CCNL per i dipendenti del settore Industria Turistica, sottoscritto tra FEDERTURISMO e FILCAMS-CGIL, FISASCAT-CISL, UILTuCS-UIL; CCNL per i dipendenti del settore delle Aziende Termali, sottoscritto tra FEDERTERME e FILCAMS-CGIL, FISASCAT-CISL, UILTuCS-UIL; CCNL per i dipendenti degli istituti di Vigilanza privata sottoscritto tra ASSIV e FILCAMS-CGIL, FISASCAT-CISL, UILTuCS-UIL, Agenzie Immobiliari sottoscritto da FIAIP e FILCAMS-CGIL, FISASCAT-CISL, UILTuCS-UIL; in forza dell’accordo, sottoscritto da Confindustria-AICA, CONFESERCENTI, FEDERTURISMO, FEDERTERME, ASSIV, FIAIP, Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltucs-Uil, in data 15.09.2010.

¹ I settori affini, con riferimento alle attività di cui all’art. 49, comma 1, lettera d) della Legge 9 marzo 1989 n.88 e successive modificazioni e integrazioni

- i dipendenti ai quali si applicano i CCNL sottoscritti dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro stipulanti l'accordo interconfederale del 27 gennaio 2011, sottoscritto tra le organizzazioni nazionali di categoria della Confartigianato articolate nelle Federazioni e Associazioni Nazionali di Categoria - Autoriparazione, Meccanica, Impianti, Moda, Orafi, Alimentazione, Trasporti Logistica e Mobilità, Estetisti, Acconciatori, Marmisti, Occhialeria, Odontotecnici Fe.Na.Od.I., Grafici, Fotografi, ANIL Pulitintolavanderie, Abrasivi, Ceramica, Vetro, Chimica Gomma e Plastica, Legno, Arredo, Tappezzeria - le Unioni della CNA - Alimentare, Artistico e Tradizionale, Benessere e Sanità, Comunicazione e Terziario Avanzato, Costruzioni, Federmoda, Installazione di Impianti, Produzione, Servizi alla Comunità, FITA - la Confartigianato, la CNA, la CASARTIGIANI - con l'intervento della FIAM, FIALA, Federazione Nazionale Mestieri Artistici e Tradizionali, FNAE, Federazione Nazionale Tintolavanderie, SNA, Federazione Nazionale Alimentaristi, Federazione Nazionale Abbigliamento, Federazione Nazionale Fotografi Tipografi e Cartai, Federazione Nazionale Chimici e Plastici - la CLAAI con l'intervento di FEDERNAS e UNAMEM e le Federazioni di categoria della CGIL - FILCAMS CGIL, FILCTEM CGIL, FILLEA CGIL, FILT CGIL, FIOM CGIL, FLAI CGIL, SLC CGIL - le Federazioni di Categoria della CISL - FAI CISL, FEMCA CISL, FILCA CISL, FIM CISL, FISASCAT CISL, FISTEL CISL, FIT CISL - le Federazioni di Categoria della UIL - FENEAL, UILA, UILTEC, UILM, UILCOM, UILTRASPORTI, UILTUCS - la CGIL, la CISL, la UIL, nonché i dipendenti delle imprese, aderenti alle associazioni artigiane firmatarie del suddetto accordo, per le quali non sia previsto un Fondo pensione dalla contrattazione collettiva nazionale applicata alle imprese e i dipendenti dei soggetti sottoscrittori l'accordo predetto.
- i dipendenti assunti a tempo indeterminato non in prova con almeno tre mesi di anzianità ai quali si applicano il CCNL per le Imprese private operanti nella distribuzione, recapito e dei servizi postali sottoscritti dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro stipulanti l'accordo del 8 febbraio 2011, sottoscritto tra le organizzazioni nazionali di categoria CNA, SLP-CISL, SLC-CGIL, UIL-Poste, UIL-Trasporti;
- i dipendenti ai quali si applicano il CCNL per le Farmacie private, in forza dell'Accordo siglato in data 14 novembre 2011 e sottoscritto tra FEDERFARMA e FILCAMS-CGIL, FISASCAT-CISL, UILTuCS-UIL;
- i dipendenti ai quali viene applicato il Contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dipendente da imprese esercenti servizi ausiliari, fiduciari e integrati resi alle imprese pubbliche e private (S.A.F.I.);
- i dipendenti ai quali viene applicato il CCNL per il Personale dipendente da Imprese esercenti l'attività Funebre stipulato dalla FENIOF - con l'assistenza di CONFCOMMERCIO - e FILT-CGIL, FIT-CISL, UILTRASPORTI;
- i lavoratori in somministrazione ai quali si applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le categorie delle agenzie di somministrazione di lavoro sottoscritto da ASSOLAVORO e CGIL, CISL, UIL, FELSA
- CISL, NIDIL- CGIL, UILTEMP;
- i dipendenti ai quali viene applicato il CCNL PER I DIPENDENTI DA AZIENDE DEI SETTORI PUBBLICI ESERCIZI, RISTORAZIONE COLLETTIVA E COMMERCIALE E TURISMO (sottoscritto da FIPE - ANGEM - LEGA COOP PRODUZIONE E SERVIZI - FEDERLAVORO E SERVIZI CONFCOOPERATIVE - AGCI SERVIZI) con esclusione dei lavoratori, soci e dipendenti delle imprese cooperative;
- i dipendenti ai quali viene applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le Aziende della Distribuzione Moderna Organizzata (DMO) ed i lavoratori dalle stesse dipendenti sottoscritto da Federdistribuzione e FILCAMS-CGIL, FISASCAT-CISL, UILTuCS-UIL.

A FON.TE. possono aderire, previa delibera dei relativi organi direttivi, i lavoratori dipendenti dai soggetti sottoscrittori delle fonti istitutive di cui sopra a livello nazionale, i lavoratori dipendenti dalle relative strutture territoriali nonché i distaccati ex lege 300 del 1970 nei confronti dei quali trovano applicazione i contratti collettivi stipulati dalle fonti di cui all'art. 1).

Con accordo tra tutte le fonti istitutive di cui all'art. 1, possono essere destinatari di FON.TE. anche i lavoratori appartenenti a settori i cui contratti siano stipulati da una parte delle medesime fonti istitutive. L'adesione deve essere comunque deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

Possono divenire destinatari di FON.TE. i lavoratori dipendenti da datori di lavoro che applicano uno dei contratti già menzionati, iscritti a fondi o casse preesistenti alla data di costituzione di FON.TE. a condizione che i competenti organi del fondo o della cassa di cui si tratta deliberino la confluenza in FON.TE. e che tale confluenza, previa apposita domanda, sia autorizzata dal Consiglio di Amministrazione di FON.TE.. L'adesione a FON.TE. comporta la piena accettazione dello Statuto. In mancanza della delibera di confluenza di cui sopra, i lavoratori dipendenti da datori di lavoro che applicano uno dei contratti già menzionati, iscritti a fondi o casse preesistenti alla data di costituzione di FON.TE., diventano destinatari di FON.TE. se si avvalgono della facoltà di trasferimento della posizione pensionistica individuale prevista dalla normativa vigente. La domanda di associazione, indirizzata al Presidente di FON.TE., deve essere corredata della documentazione stabilita con delibera del Consiglio di Amministrazione necessaria a provare l'eventuale status di "vecchio iscritto" agli effetti di legge.

Nota Informativa

Possono restare associati a FON.TE., previo accordo sindacale stipulato ai sensi della normativa vigente in materia di trasferimenti di azienda o di ramo d'azienda, i lavoratori che, in seguito a trasferimento di azienda o di ramo d'azienda, operato ai sensi dell'art. 2112 del codice civile e successive modificazioni e integrazioni, abbiano perso i requisiti di cui al presente articolo, e sempre che nell'impresa accipiente non operi analogo fondo di previdenza.

Sono associati a FON.TE. anche i soggetti rientranti nell'ambito dei destinatari fin qui definito che abbiano aderito a FON.TE. con conferimento tacito del TFR.

Sono, altresì, associate a FON.TE. le imprese dalle quali i destinatari di FON.TE. dipendono.

Sono associati a FON.TE. i soggetti fiscalmente a carico dei destinatari; tali soggetti possono rimanere iscritti a FON.TE. anche dopo la perdita dei requisiti di partecipazione da parte del soggetto cui sono fiscalmente a carico.

Rimangono associati a FON.TE. i lavoratori che percepiscono a carico di FON.TE. la pensione complementare.

Contribuzione:

La contribuzione al Fondo può essere attuata mediante il versamento di contributi a carico del lavoratore, del datore di lavoro e attraverso il conferimento del TFR maturando ovvero mediante il solo conferimento del TFR maturando, eventualmente anche con modalità tacite.

La contribuzione iniziale a FON.TE., dovuta a decorrere dalla data di sottoscrizione della domanda di adesione, è ripartita come da allegata Tabella "Contribuzione".

FON.TE.

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DA
AZIENDE DEL TERZIARIO (COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI)
Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 123

Sezione II - Caratteristiche della forma pensionistica complementare (aggiornate al 01/11/2019)

Informazioni generali

Perché una pensione complementare

Dotandoti di un piano di previdenza complementare hai oggi l'opportunità di incrementare il livello della tua futura pensione. In Italia, come in molti altri Paesi, il sistema pensionistico di base è in evoluzione: si vive infatti sempre più a lungo, l'età media della popolazione aumenta e il numero dei pensionati è in crescita rispetto a quello delle persone che lavorano. Cominciando prima possibile a costruirti una 'pensione complementare', puoi integrare la tua pensione di base e così mantenere un tenore di vita analogo a quello goduto nell'età lavorativa.

Lo Stato favorisce tale scelta consentendoti, quale iscritto a una forma pensionistica complementare, di godere di particolari agevolazioni fiscali sul risparmio ad essa destinato (v. paragrafo 'Il regime fiscale').

Lo scopo del FONDO PENSIONE FON.TE.

Il FONDO PENSIONE FON.TE. ha lo scopo di consentirti di percepire una pensione complementare ('rendita') che si aggiunge alle prestazioni del sistema pensionistico obbligatorio. A tal fine, il fondo raccoglie le somme versate (contributi) e le investe in strumenti finanziari ricorrendo a gestori professionali, nel tuo esclusivo interesse e secondo le indicazioni di investimento che tu stesso fornirai scegliendo tra le proposte che il fondo ti offre.

Come si costruisce la pensione complementare

Dal momento del primo versamento inizia a formarsi la tua posizione individuale (cioè, il tuo capitale personale), che tiene conto, in particolare, dei versamenti effettuati e dei rendimenti a te spettanti.

Durante tutta la c.d. 'fase di accumulo', cioè il periodo che intercorre da quando effettui il primo versamento a quando andrai in pensione, la 'posizione individuale' rappresenta quindi la somma da te accumulata tempo per tempo.

Al momento del pensionamento, la posizione individuale costituirà la base per il calcolo della pensione complementare, che ti verrà erogata nella c.d. 'fase di erogazione', cioè per tutto il resto della tua vita.

La posizione individuale è inoltre la base per il calcolo di tutte le altre prestazioni cui tu hai diritto, anche prima del pensionamento (v. paragrafo 'In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento').

Le modalità di determinazione della posizione individuale sono indicate nella Parte III dello Statuto.

La struttura di governo del fondo

Aderendo al FONDO PENSIONE FON.TE. hai l'opportunità di partecipare direttamente alla vita del fondo. In particolare, insieme agli altri iscritti (lavoratori e aziende), sei chiamato a nominare i componenti della assemblea dei delegati, la quale, a sua volta, procede alla nomina dei componenti degli altri organi.

È importante sapere che gli organi di amministrazione e di controllo del fondo (consiglio di amministrazione e collegio dei sindaci) sono caratterizzati da una composizione "paritetica", vale a dire da uno stesso numero di rappresentanti dei lavoratori e di rappresentanti dei datori di lavoro.

Le regole di composizione, nomina e funzionamento degli organi e le competenze loro attribuite sono contenute nella Parte IV dello Statuto.

Per informazioni sulla attuale composizione consulta la sezione IV 'Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare'.

Il finanziamento

Il finanziamento del FONDO PENSIONE FON.TE. avviene mediante: i contributi a tuo carico, i contributi del datore di lavoro, il TFR maturando.

E' prevista la destinazione al Fondo del TFR maturando in misura integrale o parziale sulla base delle previsioni delle fonti istitutive, secondo quanto riportato nella allegata Tabella "Contribuzione". Nel caso di designazione parziale, è comunque consentito al lavoratore di rivedere successivamente la scelta effettuata con riguardo alla quota di TFR da destinare al Fondo.

Il TFR

Le misure della contribuzione sono indicate nella sezione I "Informazioni chiave per l'aderente".

Come sai, il TFR viene accantonato nel corso di tutta la durata del rapporto di lavoro e ti viene erogato al momento della cessazione del rapporto stesso. L'importo accantonato ogni anno è pari al 6,91% della tua retribuzione lorda. Il TFR si rivaluta nel tempo in una misura definita dalla legge, pari al 75% del tasso di inflazione più 1,5 punti percentuali (ad esempio, se nell'anno il tasso di inflazione è stato pari al 2%, il tasso di rivalutazione del TFR per quell'anno sarà: $2\% \times 75\% + 1,5\% = 3\%$).

Se scegli di utilizzare il TFR per costruire la tua pensione complementare, il flusso futuro di TFR non sarà più accantonato ma versato direttamente al FONDO PENSIONE FON.TE.. La rivalutazione del TFR versato al FONDO PENSIONE FON.TE., pertanto, non sarà più pari alla misura fissata dalla legge ma dipenderà dal rendimento degli investimenti.

È allora importante prestare particolare attenzione alle scelte di investimento che andrai a fare (v. paragrafo 'La tua scelta di investimento').

Ricorda che la decisione di destinare il TFR a una forma di previdenza complementare non è reversibile; non potrai pertanto cambiare idea.

È importante sapere che nel caso di conferimento alla previdenza complementare non viene meno la possibilità di utilizzare il TFR per far fronte a esigenze personali di particolare rilevanza (ad esempio, spese sanitarie per terapie e interventi straordinari ovvero acquisto della prima casa di abitazione - v. paragrafo 'In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento').

Il tuo contributo e il contributo del datore di lavoro

L'adesione al FONDO PENSIONE FON.TE. ti dà diritto a beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro. Hai però diritto a questo versamento soltanto se, a tua volta, contribuirai al fondo. Difatti, oltre al TFR puoi versare un importo periodico predeterminato e scelto da te, nel rispetto della misura minima indicata nell'allegato alle "Informazioni chiave per l'aderente"..

Nell'esercizio di tale libertà di scelta, tieni conto che l'entità dei versamenti ha grande importanza nella definizione del livello della pensione. Ti invitiamo quindi a fissare il contributo in considerazione del reddito che desideri assicurarti al pensionamento ed a controllare nel tempo l'andamento del tuo piano previdenziale, per apportare - se ne valuterai la necessità - modifiche al livello di contribuzione prescelto.

Nell'adottare questa decisione, potrà esserti utile esaminare il documento 'La mia pensione complementare', che è uno strumento pensato apposta per darti modo di avere un'idea di come il tuo piano previdenziale potrebbe svilupparsi nel tempo (v. paragrafo 'Altre informazioni').

Nella scelta della misura del contributo da versare al FONDO PENSIONE FON.TE. devi avere quindi ben presente quanto segue:

il versamento non è obbligatorio. Puoi quindi decidere di versare esclusivamente il TFR. Ricorda però che in tal caso non beneficerai del contributo dell'azienda;

- ✓ se decidi di contribuire, sappi che in ogni caso la misura del versamento non può essere inferiore a quella minima indicata;

- ✓ se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione, puoi versare un contributo maggiore aggiuntivo con cadenza periodica o "una tantum";
- ✓ se iscrivi al FON.TE. un familiare fiscalmente a carico puoi determinare liberamente l'entità del contributo versato in suo favore.

Ulteriori informazioni sulla contribuzione sono contenute nella Parte III dello Statuto.

Attenzione: Gli strumenti che il FONDO PENSIONE FON.TE. utilizza per effettuare verifiche sui flussi contributivi si basano sulle informazioni ad esso disponibili. Il FONDO PENSIONE FON.TE. non è pertanto nella condizione di individuare tutte le situazioni che potrebbero alterare la regolarità della contribuzione alla singola posizione individuale. È quindi importante che sia tu stesso a verificare periodicamente che i contributi che a te risultano versati siano stati effettivamente accreditati sulla tua posizione individuale e a segnalare con tempestività al fondo eventuali errori o omissioni riscontrate. A tal fine, puoi fare riferimento agli strumenti che trovi indicati nel par. 'Comunicazioni agli iscritti'.

L'investimento e i rischi connessi

Dove si investe

I contributi versati, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sono investiti in strumenti finanziari (azioni, titoli di Stato e altri titoli obbligazionari, quote di fondi comuni di investimento), sulla base della politica di investimento definita per ciascun comparto del fondo, e producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse del fondo sono depositate presso una 'banca depositaria', che svolge il ruolo di custode del patrimonio e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

Il FONDO PENSIONE FON.TE. non effettua direttamente gli investimenti ma affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla COVIP e senza trasferimento della titolarità del patrimonio. I gestori sono tenuti ad operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del fondo.

Attenzione ai rischi

L'investimento dei contributi è soggetto a rischi finanziari. Il termine 'rischio' esprime qui la variabilità del rendimento di un titolo in un determinato periodo di tempo. Se un titolo presenta un livello di rischio basso (ad esempio, i titoli di Stato a breve termine), vuol dire che il suo rendimento tende a essere nel tempo relativamente stabile; un titolo con un livello di rischio alto (ad esempio, le azioni) è invece soggetto nel tempo a variazioni nei rendimenti (in aumento o in diminuzione) anche significative.

Devi essere consapevole che il rischio connesso all'investimento dei contributi, alto o basso che sia, è totalmente a tuo carico. Ciò significa che il valore del tuo investimento potrà salire o scendere e che, pertanto, l'ammontare della tua pensione complementare non è predefinito.

In presenza di una garanzia, il rischio è limitato; il rendimento risente tuttavia dei maggiori costi dovuti alla garanzia stessa. FONDO PENSIONE FON.TE. ti propone una garanzia di risultato nel Comparto Conservativo, con le caratteristiche che trovi descritte più avanti.

Le proposte di investimento

Il FONDO PENSIONE FON.TE. ti propone una pluralità di opzioni di investimento (comparti), ciascuna caratterizzata da una propria combinazione di rischio/rendimento:

- Comparto Conservativo (ex Garantito, cambio denominazione dal 1° novembre 2019)
- Comparto Sviluppo (ex Bilanciato, cambio denominazione dal 1° novembre 2019)
- Comparto Crescita
- Comparto Dinamico

Per la verifica dei risultati di gestione viene indicato, per ciascun comparto, un "benchmark". Il benchmark è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici, elaborati da soggetti terzi indipendenti, che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio dei singoli comparti.

Per quanto riguarda la componente azionaria dei comparti di investimento, il Fondo fa riferimento ad indici etici: per tutti i comparti del Fondo, l'indice di riferimento è il Dow Jones Sustainability World Net Return.

Tali indici borsistici raccolgono le società, a livello mondiale ed europeo, che hanno raggiunto l'eccellenza per aver tenuto un comportamento responsabile e sostenibile sotto il profilo economico- finanziario nonché in relazione al rispetto per l'ambiente e la società.

COMPARTO CONSERVATIVO

Categoria del comparto: Garantito

Finalità della gestione: è destinato prevalentemente ad accogliere il conferimento tacito del TFR ai sensi della normativa vigente. Tale comparto, pertanto, è caratterizzato per essere il comparto con la politica di investimento più prudentiale. Il comparto è attivo dal 1 luglio 2007.

N.B.: I flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.

Garanzia: la restituzione del capitale nominale a scadenza della durata delle convenzioni, nonché la garanzia della restituzione del capitale rivalutato in base all'inflazione dell'area Euro maturatasi durante la validità delle predette convenzioni, al verificarsi dei seguenti eventi: morte, invalidità permanente, pensionamento, inoccupazione per un periodo superiore ai 48 mesi, trasferimento a seguito di perdita dei requisiti di partecipazione al Fondo ai sensi dell'art. 14, comma 2, del D.Lgs. 252/05.

N.B. Qualora alla scadenza delle convenzioni in corso venga stipulata una convenzione che, fermo restando il livello minimo di garanzia richiesto dalla normativa vigente, contenga condizioni diverse dalle attuali, il Fondo comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

Orizzonte temporale: breve - fino a 5 anni

Politica di investimento:

Politica di gestione: i gestori garantiscono la restituzione del capitale e si pongono l'obiettivo di realizzare rendimenti comparabili al tasso di rivalutazione del TFR. Gli investimenti sono finalizzati a conseguire una crescita adeguata, stabile e compatibile con l'orizzonte temporale indicato dal Fondo.

Strumenti finanziari:

Convenzione Unipol Assicurazioni Spa: il patrimonio del comparto viene investito in strumenti finanziari, anche derivati, di natura azionaria con un limite massimo del 10% e in strumenti finanziari, anche derivati, di natura obbligazionaria per la restante parte;

Convenzione Intesa San Paolo Vita Spa: il patrimonio del comparto viene investito in:

- I. strumenti di debito negoziati in mercati regolamentati definiti dal D.M. Tesoro 166/2014. Non sono ammessi strumenti di debito derivanti da operazioni di cartolarizzazione (ad esempio mortgage backed securities o asset backed securities);
- II. strumenti azionari, quotati o quotandi in mercati regolamentati definiti dal D.M. Tesoro 166/2014;
- III. quote di OICVM, come definiti dal D.M. Tesoro 166/2014, ivi inclusi quelli istituiti da imprese del gruppo di appartenenza del GESTORE
- IV. strumenti derivati quotati unicamente per finalità di copertura. Sono altresì ammessi contratti forward su valute per la copertura del rischio di cambio

Categorie di emittenti e settori industriali:

Convenzione Unipol Assicurazioni Spa: ciascun gestore effettua le scelte di investimento principalmente fra:

- I. Titoli di debito e di capitale quotati su mercati regolamentati, ai sensi della normativa vigente; non sono ammessi strumenti di debito derivanti da operazioni di cartolarizzazione.
- II. Titoli di debito corporate non possono superare il 20% della componente obbligazionaria, i titoli di debito subordinati "Lower Tier Two" sono ammessi per un massimo del 10% della componente obbligazionaria.
- III. I titoli di capitale non possono superare il 10% del valore del patrimonio.
- IV. I titoli di debito emessi da Paesi non aderenti all'OCSE e da soggetti ivi residenti, sono ammessi solo se con vita residua non superiore a 5 anni e nel limite complessivo del 10% del valore di mercato complessivo della componente obbligazionaria del portafoglio
- V. Quote di OICVM, entro il limite del 10% del patrimonio, come definiti dal D.M. Tesoro 166/2014, ivi inclusi quelli istituiti da imprese del gruppo di appartenenza del Gestore, a condizione che:
 - essi siano utilizzati al fine di assicurare una efficiente gestione del portafoglio tramite una

adeguata diversificazione del rischio;

- programmi e i limiti di investimento di tali strumenti siano compatibili con quelli delle linee di indirizzo della gestione;
- il Gestore fornisca tutte le informazioni funzionali ad un corretto espletamento dei controlli, in conformità alle disposizioni di cui al D.M. Tesoro 166/2014;
- sul FONDO non vengano fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle quote acquisite, né altre forme di commissioni aggiuntive rispetto a quanto stabilito all'art. 9 della presente CONVENZIONE. A tal fine, qualora necessario per tali attività di investimento, si dovranno concludere preventivamente accordi di retrocessione tra le parti interessate e il FONDO.

VI. Strumenti derivati quotati unicamente per finalità di copertura. Sono altresì ammessi contratti forward su valute per la copertura del rischio di cambio. La predetta attività in derivati potrà essere avviata solo dopo la definizione tra le Parti di una specifica disciplina. Il FONDO si riserva inoltre di autorizzare, previo accordo specifico, l'utilizzo di strumenti derivati per le ulteriori finalità ammesse ai sensi della normativa vigente.

Per le operazioni in contratti derivati su mercati non regolamentati o che non prevedono l'utilizzo di una controparte centrale di compensazione e garanzia, il rating della controparte deve risultare non inferiore al livello A- e A3 di almeno una delle agenzie S&P, Moody's o Fitch.

Convenzione Intesa San Paolo Vita Spa: il gestore effettua le scelte di investimento con i seguenti limiti:

- I. strumenti azionari sino a un massimo del 20% del valore di mercato del PORTAFOGLIO; tali strumenti devono rispettare in prevalenza il criterio della sostenibilità oppure essere inclusi nell'indice azionario Dow Jones Sustainability World Net Return;
- II. strumenti di debito emessi da soggetti residenti in Paesi aderenti e non aderenti all'OCSE sino a un massimo del 20% del valore di mercato complessivo degli strumenti di debito del PORTAFOGLIO;
- III. strumenti di debito subordinati, con grado di subordinazione non inferiore a Lower Tier 2 (o Tier 2 di nuova emissione) sino a un massimo del 10% del valore di mercato complessivo degli strumenti di debito del PORTAFOGLIO;
- IV. strumenti di debito emessi da Paesi non aderenti all'OCSE e da soggetti ivi residenti, solo se con vita residua non superiore a 5 anni e nel limite complessivo del 10% del valore di mercato complessivo degli strumenti di debito del PORTAFOGLIO;
- V. strumenti di debito con rating congiuntamente inferiore a BBB- (S&P) e Baa3 (Moody's), ad esclusione dei titoli di debito emessi dallo Stato italiano, sino al 20% del valore di mercato complessivo degli strumenti di debito del PORTAFOGLIO; in relazione a tali titoli il gestore fornisce informativa mensile al Fondo contenente:
 - l'elenco degli stessi con dettaglio sulle quantità ed il prezzo medio di carico;
 - gli ulteriori elementi, oltre al rating, di valutazione del merito creditizio di ognuno di essi;
 - la strategia che ritiene più opportuno attuare per ognuno di essi.
- VI. gli strumenti di debito per la durata dell'investimento dovranno possedere congiuntamente un rating non inferiore a BB- (S&P) e Ba3 (Moody's), in assenza di rating per il singolo titolo (es. BOT e CCT) si fa riferimento al rating del Paese emittente. Qualora il rating dell'emittente un titolo presente nel portafoglio si riduca sotto tale limite il GESTORE, decide le azioni da intraprendere segnalandole prontamente al FONDO;
- VII. quote di OICVM nel limite complessivo del 20% del PORTAFOGLIO.

Aree geografiche di investimento: prevalentemente Area Euro

Rischio cambio: i gestori avranno cura di rispettare i limiti di esposizione valutaria di cui all'art. 5 comma 6 del DM Tesoro 166/2014.

Parametro di riferimento - Benchmark: il benchmark del comparto è:

- 47,5% JPM EGBI 1-5 anni Investment Grade
- 2,5% DJ Sustainability World Net Return
- 50% Tasso di rivalutazione del TFR

Gli indici sono espressi in euro o convertiti in euro al cambio WMReuters closing.

COMPARTO SVILUPPO

Categoria del comparto: obbligazionario misto

Finalità della gestione: ottenere una moderata rivalutazione del capitale investito su un orizzonte pluriennale. La gestione ha come obiettivo quello di massimizzare il tasso di rendimento tenuto conto del rischio assunto. Gli investimenti sono finalizzati a conseguire una crescita adeguata, stabile e coerente con la natura previdenziale del Fondo.

Orizzonte temporale: medio (tra 5 e 10 anni)

Politica di investimento:

Politica di gestione: la gestione ha come obiettivo quello di massimizzare il rendimento atteso tenuto conto del rischio assunto.

Ciascun gestore, limitatamente alla quota di risorse assegnatagli, ha facoltà di discostarsi dal benchmark in relazione alle aspettative di rendimento delle singole attività che compongono il benchmark stesso.

Gli investimenti sono finalizzati a conseguire una crescita adeguata, stabile e coerente con la natura previdenziale del Fondo.

A livello strategico il Comparto è investito in modo prevalente in titoli obbligazionari (75%, di cui 55% governativi e 20% corporate), con una componente più contenuta di titoli azionari (25%).

Strumenti finanziari: ciascun gestore può effettuare le scelte di investimento tra gli strumenti finanziari contemplati dall'art. 1 del D.M. Tesoro n.166/2014 ed in particolare: titoli di debito, titoli di capitale, contratti derivati, OICVM, fondi chiusi e liquidità.

Categorie di emittenti e settori industriali: Fermo restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, in particolare quelli stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. 166/2014, le risorse del comparto possono essere investite dai gestori incaricati in strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati con i seguenti principali limiti:

- titoli di debito:
 - societario (cd. "corporate") ammessi in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore al 27%;
 - se emessi da Paesi non OCSE, o soggetti ivi residenti, ammessi solo se denominati in USD o in EUR e in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore al 14%;
 - subordinati, ibridi e/o derivanti da operazioni di cartolarizzazione (ad es.: ABS e MBS) ammessi in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore al 6%;
 - i titoli di debito con rating congiuntamente inferiore sia a BBB- (S&P) sia a Baa3 (Moody's) ammessi in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore al 6% del valore di mercato del portafoglio. In ogni caso, il rating non potrà risultare inferiore a BB- (S&P) e Ba3 (Moody's); gli strumenti di debito con rating inferiore ai limiti predetti (inclusi quelli non dotati di rating per nessuna delle due agenzie) sono ammessi solo in via residuale e solo se detenuti per il tramite di OICR (ove consentiti), in modo tale da assicurare un'adeguata diversificazione dei rischi assunti. Si precisa che il rating costituisce solo uno dei fattori utili per la valutazione del merito creditizio degli emittenti i titoli di debito;
- titoli di capitale:
 - ammessi entro limiti minimi e massimi predefiniti in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non inferiore al 18% e non superiore al 27%;
 - se quotati su mercati di Paesi non OCSE ammessi in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore al 4%.

L'attuale politica di investimento del comparto non prevede l'investimento in strumenti alternativi.

Sono ammessi contratti derivati su titoli di stato, tassi di interesse, indici azionari e valute solo se quotati su mercati regolamentati e per finalità di riduzione dei rischi.

Gli OICR sono ammessi entro limiti massimi predefiniti per ciascun Gestore in modo da realizzare un'esposizione complessiva del comparto non superiore al 5%, purché:

- limitati esclusivamente a OICVM (inclusi ETF, se a replica fisica);
- utilizzati al fine di assicurare un'efficiente gestione di portafoglio tramite un'adeguata diversificazione dei rischi;
- programmi e limiti di investimento risultino compatibili con i limiti di legge e le linee di indirizzo di ciascun mandato e vengano fornite al Fondo le informazioni funzionali a un corretto espletamento dei controlli;
- non vengano fatte gravare sul Fondo commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e rimborso delle quote acquisite.

Aree geografiche di investimento: L'area di investimento sia per titoli obbligazionari che azionari è globale ed è primariamente costituita dai Paesi dell'area OCSE.

Rischio cambio: La valuta di investimento è l'Euro. È ammesso l'investimento in strumenti denominati in valute diverse dall'Euro fermo restando che l'esposizione in valuta non euro del comparto, comprensiva dell'effetto delle coperture del rischio valutario operate mediante derivati, non può eccedere il limite previsto dal D.M. 166/2014 (30%).

Parametro di riferimento - Benchmark. Il benchmark è definito dal seguente indice di riferimento:

BENCHMARK COMPARTO		
Indice	ticker bloomberg	Peso
ICE BofAML 1-10 Year Pan-Europe Government, Total Return € hedged	W5GE Index, TR hdg	40%
ICE BofAML 1-10 Year US Treasury, Total Return € hedged	G5O2 Index, TR € hdg	10%
ICE BofAML US Emerging Markets External Sovereign IG All mats, Total Return € hedged	DGIG Index, TR € hdg	5%
ICE BofAML Euro Corporate All mats, Total Return €	ER00 index, TR €)	10%
ICE BofAML US Large Cap Corporate All mats, Total Return € hedged	C0AL Index, TR € hdg	10%
Dow Jones Sustainability World Net Return €	W1SGITRE Index	22,5%
MSCI Italy Small Cap, Net Return €	NCLDIT Index	2,5%

COMPARTO CRESCITA

Categoria del comparto: bilanciato

Finalità della gestione: ottenere una media rivalutazione del capitale investito su un orizzonte pluriennale. La gestione ha come obiettivo quello di massimizzare il tasso di rendimento tenuto conto del rischio assunto. Gli investimenti sono finalizzati a conseguire una crescita adeguata, stabile e coerente con la natura previdenziale del Fondo.

Orizzonte temporale: medio lungo - tra 10 e 15 anni

Politica di investimento:

Politica di gestione: la gestione ha come obiettivo quello di massimizzare il rendimento atteso dalla gestione, nel rispetto delle linee guida indicate dal Fondo e dal parametro di controllo. Il gestore, limitatamente alla quota di risorse assegnatagli, ha facoltà di discostarsi dal benchmark in relazione alle aspettative di rendimento delle singole attività che compongono il benchmark stesso. Gli investimenti sono finalizzati a conseguire una crescita adeguata, stabile e coerente con la natura previdenziale del Fondo.

A livello strategico il Comparto è investito in modo prevalente in titoli obbligazionari (60%, di cui 45% governativi e 15% corporate), con una componente più contenuta di titoli azionari (40%).

Strumenti finanziari: Il gestore può effettuare le scelte di investimento tra gli strumenti finanziari contemplati dall'art. 1 del D.M. Tesoro n. 166/2014 ed in particolare: titoli di debito, titoli di capitale, contratti derivati, OICVM, fondi chiusi e liquidità.

Categorie di emittenti e settori industriali: fermo restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, in particolare quelli stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. 166/2014, le risorse del comparto possono essere investite dai gestori incaricati in strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati con i seguenti principali limiti:

- titoli di debito:
 - societario (cd. “corporate”) ammessi in modo da realizzare un’esposizione complessiva di comparto non superiore al 25%;
 - se emessi da Paesi non OCSE, o soggetti ivi residenti, ammessi solo se denominati in USD o in EUR e in modo da realizzare un’esposizione complessiva di comparto non superiore al 10%;
 - subordinati, ibridi e/o derivanti da operazioni di cartolarizzazione (ad es.: ABS e MBS) ammessi in modo da realizzare un’esposizione complessiva di comparto non superiore al 10%;
 - i titoli di debito con rating congiuntamente inferiore sia a BBB- (S&P) sia a Baa3 (Moody’s) ammessi in modo da realizzare un’esposizione complessiva di comparto non superiore al 10% del valore di mercato del portafoglio. In ogni caso, il rating non potrà risultare inferiore a BB- (S&P) e Ba3 (Moody’s); gli strumenti di debito con rating inferiore ai limiti predetti (inclusi quelli non dotati di rating per nessuna delle due agenzie) sono ammessi solo in via residuale e solo se detenuti per il tramite di OICR (ove consentiti), in modo tale da assicurare un’adeguata diversificazione dei rischi assunti. Si precisa che il rating costituisce solo uno dei fattori utili per la valutazione del merito creditizio degli emittenti i titoli di debito;
- titoli di capitale:
 - ammessi entro limiti minimi e massimi predefiniti in modo da realizzare un’esposizione complessiva di comparto non inferiore al 30% e non superiore al 50%;
 - se quotati su mercati di Paesi non OCSE ammessi in modo da realizzare un’esposizione complessiva di comparto non superiore all’8%.

L’attuale politica di investimento del comparto non prevede l’investimento in strumenti alternativi.

Sono ammessi contratti derivati su titoli di stato, tassi di interesse, indici azionari e valute solo se quotati su mercati regolamentati e per finalità di riduzione dei rischi.

Gli OICR sono ammessi entro il limite massimo del 30% per ciascun Gestore, purché:

- limitati esclusivamente a OICVM (inclusi ETF, se a replica fisica);
- utilizzati al fine di assicurare un’efficiente gestione di portafoglio tramite un’adeguata diversificazione dei rischi;
- programmi e limiti di investimento risultino compatibili con i limiti di legge e le linee di indirizzo di ciascun mandato e vengano fornite al Fondo le informazioni funzionali a un corretto espletamento dei controlli;
- non vengano fatte gravare sul Fondo commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e rimborso delle quote acquisite.

Are geografiche di investimento: L’area di investimento sia per titoli obbligazionari che azionari è globale ed è primariamente costituita dai Paesi dell’area OCSE.

Rischio cambio: La valuta di investimento è l’Euro. È ammesso l’investimento in strumenti denominati in valute diverse dall’Euro fermo restando che l’esposizione in valuta non euro del comparto, comprensiva dell’effetto delle coperture del rischio valutario operate mediante derivati, non può eccedere il limite previsto dal D.M. 166/2014 (30%)

Parametro di riferimento - Benchmark. Il benchmark è definito dal seguente indice di riferimento:

N.	INDICE	TICKER BLOOMBERG	PESO
1	ICE BofAML Pan-Europe Government All mats, Total Return € hedged	W0GE index, TR € hdg	35%
2	ICE BofAML US Treasury All mats, Total Return € hedged	GOOQ Index, TR € hdg	10%
3	ICE BofAML Euro Corporate All mats, Total Return €	ER00 Index, TR €	15%
4	Dow Jones Sustainability World Net Return €	W1SGITRE Index	35%
5	Dow Jones Sustainability World Net Return Local Currency	DJSWICLN Index	5%

COMPARTO DINAMICO

Categoria del comparto: azionario

Finalità della gestione: ottenere una significativa rivalutazione del capitale investito su un orizzonte pluriennale. La gestione ha come obiettivo quello di massimizzare il tasso di rendimento tenuto conto del rischio assunto. Gli investimenti sono finalizzati a conseguire una crescita adeguata, stabile e coerente con la natura previdenziale del Fondo.

Orizzonte temporale: lungo - oltre 15 anni

Politica di investimento:

Politica di gestione: la gestione ha come obiettivo quello di massimizzare il rendimento atteso dalla gestione, nel rispetto delle linee guida indicate dal Fondo e dal parametro di controllo. Il gestore, limitatamente alla quota di risorse assegnatagli, ha facoltà di discostarsi dal benchmark in relazione alle aspettative di rendimento delle singole attività che compongono il benchmark stesso. Gli investimenti sono finalizzati a conseguire una crescita adeguata, stabile e coerente con la natura previdenziale del Fondo. A livello strategico il Comparto è investito in modo prevalente in titoli azionari (60%) con una componente più contenuta di titoli obbligazionari (40%, di cui 30% governativi e 10% corporate).

Strumenti finanziari: Il gestore può effettuare le scelte di investimento tra gli strumenti finanziari contemplati dall'art. 1 del D.M. Tesoro n. 166/2014 ed in particolare: titoli di debito, titoli di capitale, contratti derivati, OICVM, fondi chiusi e liquidità.

Categorie di emittenti e settori industriali: fermo restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, in particolare quelli stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. 166/2014, le risorse del comparto possono essere investite dai gestori incaricati in strumenti finanziari consentiti dalla normativa vigente e quotati su mercati regolamentati con i seguenti principali limiti:

- titoli di debito:
 - societario (cd. "corporate") ammessi in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore al 15%;
 - se emessi da Paesi non OCSE, o soggetti ivi residenti, ammessi solo se denominati in USD o in EUR e in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore al 5%;
 - subordinati, ibridi e/o derivanti da operazioni di cartolarizzazione (ad es.: ABS e MBS) ammessi in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore al 3%;
 - i titoli di debito con rating congiuntamente inferiore sia a BBB- (S&P) sia a Baa3 (Moody's) ammessi in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore al 5% del valore di mercato del portafoglio. In ogni caso, il rating non potrà risultare inferiore a BB- (S&P) e Ba3 (Moody's); gli strumenti di debito con rating inferiore ai limiti predetti (inclusi quelli non dotati di rating per nessuna delle due agenzie) sono ammessi solo in via residuale e solo se detenuti per il tramite di OICR (ove consentiti), in modo tale da assicurare un'adeguata diversificazione dei rischi assunti. Si precisa che il rating costituisce solo uno dei fattori utili per la valutazione del merito creditizio degli emittenti i titoli di debito;
- titoli di capitale:
 - ammessi entro limiti minimi e massimi predefiniti in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non inferiore al 50% e non superiore al 70%;
 - se quotati su mercati di Paesi non OCSE ammessi in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore al 12%.

L'attuale politica di investimento del comparto non prevede l'investimento in strumenti alternativi.

Sono ammessi contratti derivati su titoli di stato, tassi di interesse, indici azionari e valute solo se quotati su mercati regolamentati e per finalità di riduzione dei rischi.

Gli OICR sono ammessi entro il limite massimo del 30% per ciascun Gestore, purché:

- limitati esclusivamente a OICVM (inclusi ETF, se a replica fisica);

Nota Informativa

- utilizzati al fine di assicurare un'efficiente gestione di portafoglio tramite un'adeguata diversificazione dei rischi;
- programmi e limiti di investimento risultino compatibili con i limiti di legge e le linee di indirizzo di ciascun mandato e vengano fornite al Fondo le informazioni funzionali a un corretto espletamento dei controlli;
- non vengano fatte gravare sul Fondo commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e rimborso delle quote acquisite.

Aree geografiche di investimento: L'area di investimento sia per titoli obbligazionari che azionari è globale ed è primariamente costituita dai Paesi dell'area OCSE.

Rischio cambio: La valuta di investimento è l'Euro. È ammesso l'investimento in strumenti denominati in valute diverse dall'Euro fermo restando che l'esposizione in valuta non euro del comparto, comprensiva dell'effetto delle coperture del rischio valutario operate mediante derivati, non può eccedere il limite previsto dal D.M. 166/2014 (30%).

Parametro di riferimento - Benchmark. Il benchmark è definito dal seguente indice di riferimento:

N.	INDICE	TICKER BLOOMBERG	PESO
1	ICE BofAML Pan-Europe Government All mats, Total Return € hedged	W0GE index, TR € hdg	25%
2	ICE BofAML US Treasury All mats, Total Return € hedged	G0Q0 Index, TR € hdg	5%
3	ICE BofAML Euro Corporate All mats, Total Return €	ER00 Index, TR €	10%
4	Dow Jones Sustainability World Net Return €	W1SGITRE Index	35%
5	Dow Jones Sustainability World Net Return Local Currency	DJSWICLN Index	25%

Per informazioni sull'andamento della gestione e per il glossario dei termini tecnici consulta la sezione III 'Informazioni sull'andamento della gestione'.

Per ulteriori informazioni sulla banca depositaria, sugli intermediari incaricati della gestione e sulle caratteristiche dei mandati conferiti consulta la sezione IV 'Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare'. Per ulteriori informazioni sulle disposizioni che disciplinano l'attività dei predetti soggetti ed il loro rapporto con il Fondo, consulta la Parte IV lett. B) dello Statuto.

La tua scelta di investimento

L'impiego dei contributi versati avviene sulla base della tua scelta di investimento tra le opzioni che il FONDO PENSIONE FON.TE. ti propone (v. paragrafo 'Le proposte di investimento'). Nella scelta di investimento tieni anche conto dei differenti livelli di costo relativi alle opzioni offerte. Nel caso in cui tu non manifesti la scelta di investimento, i tuoi iniziali flussi contributivi confluiranno nel Comparto Sviluppo.

a) come stabilire il tuo profilo di rischio

Prima di effettuare la tua scelta di investimento, è importante stabilire il livello di rischio che sei disposto a sopportare, considerando, oltre alla tua personale propensione, anche altri fattori quali:

- ✓ l'orizzonte temporale che ti separa dal pensionamento;
- ✓ la tua ricchezza individuale;
- ✓ i flussi di reddito che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

b) le conseguenze sui rendimenti attesi

Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere. Ti ricordiamo che, in via generale, minore è il livello di rischio assunto, minori (ma tendenzialmente più stabili) saranno i rendimenti attesi nel tempo. Al contrario, livelli di rischio più alti possono dare luogo a risultati di maggiore soddisfazione, ma anche ad una probabilità più alta di perdere parte di quanto investito.

Considera inoltre che linee di investimento più rischiose non sono, in genere, consigliate a chi è prossimo al pensionamento mentre possono rappresentare una opportunità interessante per i più giovani.

Nella Sezione III "Informazioni sull'andamento della gestione", sono illustrati con un grafico i risultati conseguiti dal FONDO PENSIONE FON.TE. negli anni passati. Questa informazione può aiutarti ad avere un'idea dell'andamento della gestione, ma ricordati che i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri, vale a dire che non c'è alcuna sicurezza sul fatto che nei prossimi anni i risultati saranno in linea con quelli ottenuti in precedenza.

c) come modificare la scelta nel tempo

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare la scelta di investimento espressa al momento dell'adesione ("riallocazione"). Ti invitiamo, anzi, a valutare con attenzione tale possibilità laddove si verificano variazioni nelle situazioni indicate al punto A).

La riallocazione può riguardare la posizione individuale maturata a FON.TE. nonché i flussi contributivi futuri e la richiesta deve pervenire entro il 20 di ogni mese. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a 12 mesi. In seguito al conferimento tacito, tuttavia, è data facoltà all'aderente di trasferire la propria posizione individuale in un altro comparto, non applicandosi la previsione relativa al periodo minimo di permanenza.

Nel decidere circa la riallocazione della posizione individuale maturata, è importante che tu tenga conto dell'orizzonte temporale consigliato per l'investimento in ciascun comparto di provenienza.

Per approfondimenti sulle modalità di cambio comparto consulta il "Regolamento multi comparto".

Le prestazioni pensionistiche

Le prestazioni pensionistiche possono esserti erogate dal momento in cui maturi i requisiti di pensionamento previsti dalla normativa vigente, a condizione che tu abbia partecipato a forme pensionistiche complementari per almeno cinque anni. Puoi percepire la prestazione in forma di rendita (pensione complementare) o in capitale, nel rispetto dei limiti fissati dalla legge.

Maturare i requisiti per il pensionamento non vuole però dire, necessariamente, andare in pensione: sei comunque tu a decidere se iniziare a percepire la prestazione pensionistica complementare o proseguire la contribuzione, anche oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista nel tuo regime di base, fino a quando lo riterrai opportuno. Nel valutare il momento di accesso al pensionamento, è importante che tu tenga anche convenientemente conto della tua aspettativa di vita.

In casi particolari, ti è inoltre consentito anticipare l'accesso alle prestazioni pensionistiche rispetto alla maturazione dei requisiti nel regime obbligatorio al quale appartieni.

Ai sensi dell'art. 11 commi 4, 4-bis, 4-ter, 4-quater e 4-quinquies del decreto legislativo 252/2005 è possibile usufruire di una modalità di erogazione sotto forma di "Rendita Integrativa Temporanea Anticipata" cosiddetta RITA. E' possibile richiedere l'erogazione della Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA) sull'intera posizione individuale maturata o su parte di essa. La RITA consiste nell'erogazione frazionata di un capitale, con cadenza trimestrale, pari al montante accumulato richiesto, per il periodo che va dall'accettazione della domanda fino al conseguimento dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia. Tale prestazione è fruibile nelle seguenti due fattispecie.

Fattispecie di cui all'art. 11 comma 4 del decreto legislativo 252/2005:

- a) Cessazione dell'attività lavorativa;
- b) Raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i cinque anni successivi alla cessazione dell'attività lavorativa;

- c) Maturazione, alla data di presentazione della domanda di accesso alla RITA, di un requisito contributivo complessivo di almeno venti anni nei regimi obbligatori di appartenenza;
- d) Maturazione di cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari (ai sensi dell'art. 11, comma 2, del Decreto lgs. 252/2005).

Fattispecie di cui all'art. 11 comma 4-bis del decreto legislativo 252/2005:

- a) Cessazione dell'attività lavorativa;
- b) Inoccupazione, successiva alla cessazione dell'attività lavorativa, per un periodo superiore a ventiquattro mesi;
- c) Raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i dieci anni successivi al compimento del termine di cui alla lett. b);
- d) Maturazione di cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari (ai sensi dell'art. 11, comma 2, del Decreto lgs. 252/2005).

L'informativa sulle rate erogate è fornita su base annuale mediante la Comunicazione periodica.

In caso di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA), la porzione della posizione individuale di cui si chiede il frazionamento verrà fatta confluire nel comparto Conservativo, salvo diversa scelta da parte tua. Potrai sempre modificare la scelta effettuata, nel rispetto del periodo minimo di permanenza.

Per gli approfondimenti, puoi fare riferimento al relativo documento informativo (Documento sulla "Rendita integrativa temporanea anticipata - RITA"), alla Statuto e al Documento sul Regime fiscale.

I requisiti di accesso alle prestazioni sono indicati nella Parte III dello Statuto.

Cosa determina l'importo della tua prestazione

Al fine di una corretta valutazione del livello della prestazione che puoi attenderti dal FONDO PENSIONE FON.TE. è importante che tu abbia presente fin d'ora che l'importo della tua prestazione sarà tanto più alto quanto:

- a. più alti sono i versamenti che farai;
- b. maggiore è la continuità con cui sono effettuati i versamenti (cioè, non ci sono interruzioni, sospensioni o ritardi nei pagamenti);
- c. più lungo è il periodo di tempo tra il momento in cui aderisci e quello in cui andrai in pensione (al pensionamento avrai infatti effettuato più versamenti e maturato più rendimenti);
- d. più bassi sono i costi di partecipazione;
- e. più elevati sono i rendimenti della gestione.

In larga parte, tali elementi possono essere influenzati da tue decisioni: ad esempio, da quanto ti impegni a versare, dall'attenzione che potrai nel confrontare i costi che sostieni con quelli delle altre forme cui potresti aderire; dalle scelte che farai su come investire i tuoi contributi tra le diverse possibilità che ti sono proposte; dal numero di anni di partecipazione al piano nella fase di accumulo.

Considera inoltre che, per la parte che percepirai in forma di pensione, sarà importante anche il momento del pensionamento: maggiore sarà la tua età, più elevato sarà l'importo della pensione.

La pensione complementare

Dal momento del pensionamento e per tutta la durata della tua vita ti verrà erogata una pensione complementare ('rendita'), cioè ti sarà pagata periodicamente una somma calcolata in base al capitale che avrai accumulato e alla tua età a quel momento. Difatti la 'trasformazione' del capitale in una rendita avviene applicando dei 'coefficienti di conversione' che tengono conto dell'andamento demografico della popolazione italiana e sono differenziati per età e per sesso. In sintesi, quanto maggiori saranno il capitale accumulato e/o l'età al pensionamento, tanto maggiore sarà l'importo della tua pensione.

Per l'erogazione della pensione il FONDO PENSIONE FON.TE. ha stipulato una apposita convenzione con l'impresa di assicurazione UnipolSai Assicurazioni (*consulta la sezione 'Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare'*).

Le condizioni che ti saranno effettivamente applicate dipenderanno dalla convenzione in vigore al momento

del pensionamento.

La prestazione in capitale

Al momento del pensionamento, potrai scegliere di percepire un capitale fino a un importo pari al 50% della posizione individuale maturata. Devi tuttavia avere ben presente che, per effetto di tale scelta, godrai della immediata disponibilità di una somma di denaro (il capitale, appunto) ma l'importo della pensione complementare che ti sarà erogata nel tempo sarà più basso di quello che ti sarebbe spettato se non avessi esercitato questa opzione.

In alcuni casi limitati (soggetti iscritti a forme pensionistiche complementari da data antecedente al 29 aprile 1993 o soggetti che abbiano maturato una posizione individuale finale particolarmente contenuta) è possibile percepire la prestazione in forma di capitale per l'intero ammontare.

Le condizioni e i limiti per l'accesso alla prestazione in capitale sono indicati nella Parte III dello Statuto.

Cosa succede in caso di decesso

In caso di decesso prima che tu abbia raggiunto il pensionamento, ovvero nel corso dell'erogazione della "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA), la posizione individuale che avrai accumulato nel tuo conto individuale sarà versata ai tuoi eredi ovvero alle diverse persone che ci avrai indicato. In mancanza di eredi o beneficiari designati, la tua posizione resterà acquisita al fondo.

Per il caso di decesso dopo il pensionamento, il FONDO PENSIONE FON.TE. ti offre la possibilità di assicurare l'erogazione di una pensione ai tuoi familiari o ai beneficiari da te indicati, scegliendo - al momento della richiesta della prestazione - tra le opzioni previste dalla convenzione sulle rendite.

In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento

Dal momento in cui aderisci, è importante fare in modo che la costruzione della tua pensione complementare giunga effettivamente a compimento. La "fase di accumulo" si conclude quindi - di norma al momento del pensionamento, quando inizierà la 'fase di erogazione' (cioè il pagamento della pensione).

In generale, non puoi chiedere la restituzione della tua posizione, neanche in parte, tranne che nei casi di seguito indicati.

Le anticipazioni

Prima del pensionamento puoi fare affidamento sulle somme accumulate presso il FONDO PENSIONE FON.TE. richiedendo una anticipazione della tua posizione individuale laddove ricorrano alcune situazioni di particolare rilievo per la tua vita (ad esempio, spese sanitarie straordinarie, acquisto della prima casa di abitazione) o per altre tue personali esigenze.

Devi però considerare che la percezione di somme a titolo di anticipazione riduce la tua posizione individuale e, conseguentemente, le prestazioni che potranno esserti erogate successivamente.

In qualsiasi momento puoi tuttavia reintegrare le somme percepite a titolo di anticipazione effettuando versamenti integrativi al fondo.

Le condizioni di accesso, i limiti per l'erogazione dell'anticipazione sono riportate nella Parte III dello Statuto. Le disposizioni che specificano i casi e che regolano le modalità operative sono dettagliatamente indicate nel Documento sulle anticipazioni.

Alcune forme di anticipazione sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Verifica la disciplina nell'apposito Documento sul regime fiscale.

Il riscatto della posizione maturata

In presenza di situazioni di particolare delicatezza e rilevanza attinenti alla tua vita lavorativa, puoi inoltre riscattare, in tutto o in parte, la posizione maturata, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al

raggiungimento della pensione.

Se, trovandoti nelle situazioni che consentono il riscatto totale della posizione, intendi effettuare tale scelta, tieni conto che, a seguito del pagamento della corrispondente somma, verrà meno ogni rapporto tra te e il FONDO PENSIONE FON.TE. In tal caso, ovviamente, al momento del pensionamento non avrai alcun diritto nei confronti del FONDO PENSIONE FON.TE.

Le condizioni per poter riscattare la posizione individuale sono indicate nella Parte III dello Statuto.

Alcune forme di riscatto sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Verifica la disciplina nell'apposito Documento sul regime fiscale.

Il trasferimento ad un'altra forma pensionistica complementare

Puoi trasferire liberamente la tua posizione individuale in un'altra forma pensionistica complementare alla sola condizione che siano trascorsi almeno due anni dall'adesione al FONDO PENSIONE FON.TE.

Prima di questo termine, il trasferimento è possibile soltanto in caso di vicende che interessino la tua situazione lavorativa.

È importante sapere che il trasferimento ti consente di proseguire il piano previdenziale presso un'altra forma pensionistica complementare senza alcuna soluzione di continuità e che l'operazione non è soggetta a tassazione.

Le condizioni per il trasferimento della posizione individuale sono indicate nella Parte III dello Statuto.

I costi connessi alla partecipazione

Costi nella fase di accumulo

La partecipazione a una forma pensionistica complementare comporta il sostenimento di costi per remunerare l'attività di amministrazione, l'attività di gestione del patrimonio, ecc. Alcuni di questi costi ti vengono imputati direttamente (ad esempio, mediante trattenute dai versamenti), altri sono invece prelevati dal patrimonio investito. La presenza di tali costi diminuisce il risultato del tuo investimento, riducendo i rendimenti o, eventualmente, aumentando le perdite. In entrambi i casi, quindi, i costi influiscono sulla crescita della tua posizione individuale.

Al fine di assumere la tua scelta in modo più consapevole, può esserti utile confrontare i costi del FONDO PENSIONE FON.TE. con quelli praticati da altri operatori per offerte aventi le medesime caratteristiche.

Trovi indicati tutti i costi nella "Scheda dei costi" della Sezione I "Informazioni chiave per l'aderente".

Nell'esaminarli considera che il FONDO PENSIONE FON.TE. non si prefigge scopo di lucro. Le spese che gravano sugli iscritti durante la fase di accumulo sono soltanto quelle effettivamente sostenute dal fondo e per tale motivo possono essere individuate solo a consuntivo. Pertanto gli importi che trovi indicati in Tabella tra i "Costi nella fase di accumulo" sono il risultato di una stima, effettuata sulla base dei dati di consuntivo degli anni passati e delle aspettative di spesa per il futuro.

Le "Spese direttamente a carico dell'aderente" sono fissate dall'organo di amministrazione ogni anno in via preventiva in relazione alle esigenze di copertura delle spese del fondo. Eventuali differenze, positive o negative, tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono ripartite tra tutti gli iscritti.

Le modalità della ripartizione sono indicate nel bilancio, nella comunicazione periodica inviata annualmente agli iscritti e nella sezione 'Informazioni sull'andamento della gestione'.

L'indicatore sintetico dei costi

Al fine di facilitarti nel confronto dei costi applicati dalle diverse forme pensionistiche complementari o, all'interno di una stessa forma, relativi alle diverse proposte di investimento, la COVIP ha prescritto che venga calcolato, secondo una metodologia dalla stessa definita e comune a tutti gli operatori, un "Indicatore

sintetico dei costi”.

L'indicatore sintetico dei costi è una stima calcolata facendo riferimento a un aderente-tipo che effettua un versamento contributivo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%. Nel calcolo sono presi in considerazione tutti i costi praticati dal FONDO PENSIONE FON.TE. (v. Tabella “Costi nella fase di accumulo” della sezione I “Informazioni chiave per l'aderente”); gran parte dei costi considerati, poiché determinabili solo a consuntivo, sono basati su dati stimati. Dal calcolo sono escluse le commissioni di negoziazione, le commissioni di incentivo e le spese e gli oneri aventi carattere di eccezionalità o comunque collegati ad eventi o situazioni non prevedibili a priori. Per quanto riguarda i costi relativi all'esercizio di prerogative individuali, viene considerato unicamente il costo di trasferimento; tale costo non è tuttavia considerato nel calcolo dell'indicatore relativo al 35esimo anno di partecipazione, assunto quale anno di pensionamento.

L'indicatore sintetico dei costi ti consente di avere, in modo semplice e immediato, un'idea del 'peso' che i costi praticati dal FONDO PENSIONE FON.TE. hanno ogni anno sulla posizione individuale. In altri termini, *ti indica di quanto il rendimento dell'investimento, ogni anno e nei diversi periodi considerati (2, 5, 10 e 35 anni di partecipazione), risulta inferiore a quello che avresti se i contributi fossero gestiti senza applicare alcun costo.* Ricorda però che, proprio perché basato su ipotesi e dati stimati, per condizioni differenti rispetto a quelle considerate - ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste - l'indicatore ha una valenza meramente orientativa.

I risultati delle stime sono riportati nella Tabella “Indicatore sintetico dei costi” nella sezione I “Informazioni chiave per l'aderente”.

Nel valutarne le implicazioni tieni conto che differenze anche piccole di questo valore possono portare nel tempo a scostamenti anche rilevanti della posizione individuale maturata. *Considera, ad esempio, che un valore dell'indicatore dello 0,5% comporta, su un periodo di partecipazione di 35 anni, una riduzione della tua prestazione finale di circa il 10%, mentre per un indicatore dell'1% la corrispondente riduzione è di circa il 20%.*

Per utilizzare correttamente questa informazione, ti ricordiamo infine che nel confrontare diverse proposte dovrai avere anche presenti le differenti caratteristiche di ciascuna di esse (politica di investimento, stile gestionale, garanzie...).

Nella Sezione I 'Informazioni chiave per l'aderente' viene rappresentato l'indicatore sintetico di costo di ciascun comparto di FON.TE con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

I costi nella fase di erogazione

Al momento del pensionamento e nel corso della fase di erogazione della rendita ti saranno imputati i costi previsti per l'erogazione della pensione complementare.

Tieni comunque conto del fatto che i costi che graveranno su di te nella fase di erogazione saranno quelli definiti nella convenzione assicurativa che risulterà in vigore nel momento in cui accederai al pensionamento. Si rinvia per le relative informazioni al DOCUMENTO SULL'EROGAZIONE DELLE RENDITE.

Il regime fiscale

Per agevolare la realizzazione del piano previdenziale e consentirti di ottenere, al momento del pensionamento, prestazioni più elevate, tutte le fasi di partecipazione al FONDO PENSIONE FON.TE. godono di una disciplina fiscale di particolare favore.

I contributi

I contributi che versi sono deducibili dal tuo reddito fino al valore di 5.164,57 euro. Nel calcolo del limite non devi considerare il flusso di TFR conferito mentre devi includere il contributo eventualmente versato dal tuo datore di lavoro.

Se sei iscritto a più forme pensionistiche complementari, nel calcolo della deduzione devi tener conto del totale delle somme versate.

In presenza di particolari condizioni, puoi dedurre un contributo annuo superiore a 5.164,57 euro se hai iniziato a lavorare dopo il 1° gennaio 2007.

I rendimenti

I risultati derivanti dall'investimento dei contributi sono tassati con aliquota del 20%². Si tratta di una aliquota più bassa di quella applicata sugli investimenti di natura finanziaria.

Questa imposta è prelevata direttamente dal patrimonio investito. I rendimenti che trovi indicati nei documenti del FONDO PENSIONE FON.TE. sono quindi già al netto di questo onere.

Le prestazioni

Le prestazioni erogate dal FONDO PENSIONE FON.TE. godono di una tassazione agevolata. Tutte le informazioni relative alla tassazione che verrà applicata dal Fondo per ogni prestazione richiesta sono riportate nel "Documento sul regime fiscale". Tale documento indica la tassazione *specificata* in base agli anni di permanenza nel Fondo ed in base alla contribuzione effettuata nei vari anni di accumulo della posizione previdenziale. Le prestazioni pensionistiche e alcune fattispecie di anticipazione e di riscatto sono tassate con un'aliquota decrescente all'aumentare degli anni di partecipazione al Fondo. In particolare, le prestazioni maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono sottoposte a tassazione al momento dell'erogazione, mediante ritenuta operata a titolo definitivo.

Le somme oggetto di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare non sono soggette a tassazione.

Per approfondimenti sul regime fiscale dei contributi, dei rendimenti della gestione e delle prestazioni consulta il Documento sul regime fiscale.

Altre informazioni

Adesione

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il 'Modulo di adesione'.

La tua adesione decorre dalla data di sottoscrizione del modulo di adesione. Il FONDO PENSIONE FON.TE. ti invierà una lettera di conferma dell'avvenuta adesione, nella quale potrai verificare, tra l'altro, la data di decorrenza della partecipazione.

La sottoscrizione del 'Modulo di adesione' non è richiesta ai lavoratori che conferiscano tacitamente il loro TFR: il FONDO PENSIONE FON.TE. procede automaticamente alla iscrizione sulla base delle indicazioni ricevute dal datore di lavoro. In questo caso la lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione riporterà anche le informazioni necessarie per consentire all'iscritto l'esercizio delle scelte di sua competenza. I versamenti e i relativi adempimenti amministrativi vengono effettuati dal datore di lavoro.

La valorizzazione dell'investimento

Il patrimonio di ciascun comparto del fondo è suddiviso in quote. Ogni versamento effettuato dà, pertanto, diritto all'assegnazione di un numero di quote. Il valore del patrimonio di ciascun comparto e della relativa quota è determinato con periodicità mensile, con riferimento all'ultimo giorno del mese.

I versamenti sono trasformati in quote e frazioni di quote, sulla base del primo valore di quota successivo al giorno in cui tali versamenti sono disponibili per la valorizzazione.

Il valore delle quote di ciascun comparto del FONDO PENSIONE FON.TE. è reso disponibile sul sito web www.fondofonte.it. Il valore della quota è al netto di tutti gli oneri a carico del comparto, compresi gli oneri fiscali sui rendimenti della gestione.

La comunicazione periodica e altre comunicazioni agli iscritti

Entro il 31 marzo di ciascun anno riceverai una comunicazione contenente un aggiornamento sul FONDO PENSIONE FON.TE. e sulla tua posizione personale.

Il FONDO PENSIONE FON.TE. mette inoltre a tua disposizione, nell'apposita area riservata del sito web, le informazioni relative ai versamenti effettuati e alla posizione individuale tempo per tempo maturata.

¹ La Legge 190 del 23.12.2014 (c.d. legge di stabilità) all'art. 1 comma 621 ha disposto l'incremento della tassazione dall'11% al 20% della misura dell'imposta sostitutiva sul risultato netto maturato dai fondi Pensione in ciascun periodo di imposta. Tali proventi sono computati nella base imponibile nella misura del 62,50% qualora siano riferibili alle obbligazioni e ad altri titoli del debito pubblico e a questi equiparati, nonché alle obbligazioni emesse dai Paesi facenti parte della c.d. "white list", al fine di garantire il mantenimento di tassazione effettiva al 12,50% su detti proventi.

Tali informazioni sono ovviamente riservate e accessibili esclusivamente da te mediante *password* personale, che ti viene comunicata dal fondo successivamente all'adesione.

Ti invitiamo a prestare particolare attenzione a questi strumenti per conoscere l'evoluzione del tuo piano previdenziale e ad utilizzarli anche al fine di verificare la regolarità dei versamenti effettuati.

Il FONDO PENSIONE FON.TE. si impegna inoltre a informarti circa ogni modifica relativa all'assetto del fondo e che sia potenzialmente in grado di incidere sulle tue scelte di partecipazione.

La mia pensione complementare

Il documento 'La mia pensione complementare' è uno strumento che ti fornisce indicazioni sulla possibile evoluzione della posizione individuale nel tempo e sull'importo delle prestazioni che potresti ottenere al momento del pensionamento.

Si tratta di una mera proiezione, basata su ipotesi e dati stimati; pertanto gli importi a te effettivamente spettanti potranno essere diversi da quelli che troverai indicati. La proiezione fornita dal documento "La mia pensione complementare" ti è però utile per avere un'idea immediata del piano pensionistico che stai realizzando e di come gli importi delle prestazioni possono variare al variare, ad esempio, della contribuzione, delle scelte di investimento, dei costi.

Il documento 'La mia pensione complementare' è elaborato e diffuso secondo le indicazioni fornite dalla Covip, a partire dalla data dalla stessa indicata.

Puoi personalizzare le proiezioni indicate nel documento "La mia pensione complementare" accedendo al sito web www.fondofonte.it (sezione 'La mia pensione complementare') e seguendo le apposite istruzioni.

Ti invitiamo quindi a utilizzare tale strumento correttamente, come ausilio per la assunzione di scelte più appropriate rispetto agli obiettivi che ti aspetti di realizzare aderendo al FONDO PENSIONE FON.TE..

Reclami e modalità di risoluzione delle controversie

Eventuali reclami relativi alla partecipazione al FONDO PENSIONE FON.TE. devono essere presentati in forma scritta e possono essere indirizzati a:

Fondo pensione Fon. Te. - Via Marco e Marcelliano, 45 - 00147 - Roma

Con delibera consiliare del 10 marzo 2011, il FONDO PENSIONE FON.TE. ha disciplinato la procedura per la trattazione dei reclami.

Vengono classificati come "reclami" tutte quelle comunicazioni scritte con le quali vengono rappresentate al Fondo presunte irregolarità, criticità o anomalie circa il funzionamento della forma pensionistica complementare.

Il reclamo deve essere inviato alla sede del Fondo a mezzo posta raccomandata A/R.

A seguito del ricevimento del reclamo, il Fondo provvede ad avviare tempestivamente la pratica istruttoria e ad inviare una risposta ai soggetti interessati, in maniera definitiva ovvero, laddove non sia possibile, in forma interlocutoria, entro il termine massimo di 45 giorni, decorrenti dalla data di ricevimento del reclamo stesso.

Qualora non dovessi ritenerti soddisfatto dall'esito del reclamo o in caso di assenza di riscontro da parte del Fondo, entro il termine massimo di 45 giorni, potrai rivolgere un esposto alla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) ai seguenti recapiti:

- Piazza Augusto Imperatore, 27 - 00186 Roma oppure
- Fax 06.69506306 oppure
- protocollo@pec.covip.it.

In questo secondo caso e secondo le indicazioni fornite dalla COVIP medesima, l'esposto dovrà contenere alcune informazioni essenziali, in assenza delle quali non potrà esser preso in considerazione dall'Autorità di Vigilanza.

In particolare, le informazioni da fornire sono le seguenti:

- denominazione e numero di iscrizione all'albo del Fondo Fon.Te.;
- l'indicazione del soggetto che trasmette l'esposto;
- l'oggetto dell'esposto stesso.

Maggiori dettagli sulle modalità di presentazione e trattazione dei reclami sono reperibili sul sito web www.fondofonte.it

FON.TE.

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DA
AZIENDE DEL TERZIARIO (COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI)
Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 123

Sezione III - Informazioni sull'andamento della gestione
(aggiornate al 31.12.2018, sezione aggiornata al 01.11.2019)

Comparto Conservativo

Data di avvio dell'operatività del comparto: 31 luglio 2007

Patrimonio netto al 31.12.2018 (in euro): 1.374.718.932,27

A decorrere dal 31 luglio 2015, la gestione finanziaria del comparto Conservativo è affidata:

- per il 50% delle risorse ad *Intesa San Paolo Vita S.p.A.*; al gestore sono trasferite le risorse di GENERALI ITALIA S.p.A per scadenza del mandato di gestione;
- per il 50% delle risorse ad UnipolSai Assicurazioni S.p.A., con delega per alcune classi di attività a J.P. MORGAN;

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il risultato della gestione finanziaria deriva dai proventi per interessi (cedole e dividendi) e dall'apprezzamento del valore dei titoli obbligazionari ed azionari detenuti in portafoglio. La gestione delle risorse è stata rivolta in una percentuale preponderante verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario a breve scadenza, emessi prevalentemente dallo Stato italiano e da Stati europei contraddistinti da comprovata solidità delle finanze pubbliche. L'investimento azionario operato attraverso l'impiego di una percentuale residuale delle risorse in ossequio al parametro adottato (benchmark), ha avuto a riferimento indici di titoli rispondenti ad elevati standard etici, emessi da aziende conformi a politiche di gestione socialmente responsabili; la preferenza nella selezione dei titoli è stata rivolta a mercati europei e dei Paesi OCSE.

Tav. II.1. Investimento per tipologia di strumento finanziario

Azionario	3,37%			Obbligazionario	88,57%
di cui OICR	3,37%	di cui OICR	0,00%	di cui Titoli di stato	85,26%
				di cui Corporate	3,31%
				di cui Emittenti Governativi	85,26%
				di cui Sovranazionali	0,00%

Tav. II.2. Investimento per area geografica

	Area Geografica	%
Azioni	Italia	0,04%
	Altri Paesi dell'Area Euro	0,59%
	Altri Paesi Unione Europea	0,27%
	Stati Uniti	2,19%
	Giappone	0,11%
	Altri Paesi aderenti OCSE	0,11%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	0,06%
Totale Azioni		3,37%
Obbligazioni	Italia	71,97%
	Altri Paesi dell'Area Euro	14,91%
	Altri Paesi Unione Europea	0,40%
	Stati Uniti	0,77%
	Giappone	0,17%
	Altri Paesi aderenti OCSE	0,32%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	0,03%
Totale Obbligazioni		88,57%

Tav. II.3. Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	7,97%
Duration media	2,01
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	2,28%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,30

N.B.: Le informazioni riportate nelle Tabelle sono relative alla fine del 2018.

Il turnover è un indicatore che misura l'attività di negoziazione di un Fondo durante l'anno precedente. Corrisponde a una percentuale degli attivi complessivi medi del Fondo. Per esempio, un tasso di turnover dello 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

A parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

AVVERTENZA: A partire dall'anno 2011, la modalità di calcolo dell'indicatore è stata uniformata alle disposizioni emanate dalla COVIP.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del Comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR. Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non includono i costi gravanti direttamente sull'aderente;
 - ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark* e degli oneri fiscali;
- il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR è stato riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. II.4 Rendimenti annui

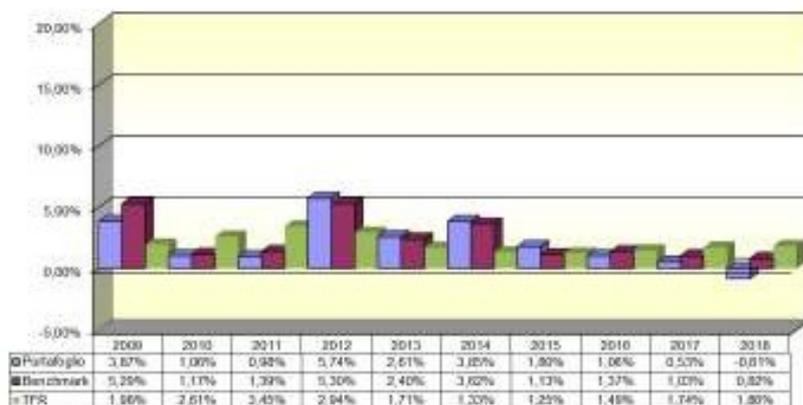


Tavola II.5 – Rendimento medio annuo composto

3 anni (2016-2018)	Comparto 0,26% Benchmark 1,07% TFR 1,70%
5 anni (2014-2018)	Comparto 1,27% Benchmark 1,59% TFR 1,53%
10 anni (2009-2018)	Comparto 2,05% Benchmark 2,34% TFR 2,03%

Benchmark dal 1 Agosto 2015:

- 47,5% JP Morgan EGBI 1-5 Investment Grade
- 2,5% DJ Sustainability WORLD Net Return
- 50% Tasso di rivalutazione del TFR

Dal 1 Luglio 2011 fino al 31 luglio 2015 il benchmark è stato il seguente:

- 95% JP Morgan EGBI 1-5 Investment Grade
- 5% DJ Sustainability WORLD Net Return

Tavola II.6 - Volatilità storica

3 anni (2016-2018)	Comparto 1,47% Benchmark 0,46%
5 anni (2014-2018)	Comparto 1,50% Benchmark 0,70%
10 anni (2009-2018)	Comparto 1,66% Benchmark 1,53%

AVVERTENZA: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

Total Expenses Ratio (TER): Costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tavola II.7 - TER - comparto Conservativo

	2016	2017	2018
Oneri di gestione finanziaria	0,32%	0,34%	0,36%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,08%	0,14%	0,19%
- di cui per commissioni di garanzia	0,22%	0,18%	0,15%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi banca depositaria	0,02%	0,02%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	0,15%	0,16%	0,11%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,07%	0,07%	0,08%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da Terzi	0,06%	0,06%	0,05%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,02%	0,03%	-0,02%
TOTALE GENERALE	0,47%	0,50%	0,47%

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Criteria e modalità di ripartizione tra gli aderenti delle differenze tra le spese gravanti sugli aderenti ed i costi effettivamente sostenuti dal Fondo nell'anno:

nell'esercizio 2018 il saldo positivo della gestione amministrativa è stato in parte portato ad incremento delle posizioni individuali degli aderenti e per la parte residuale inviato all'esercizio successivo per la copertura di spese di promozione e di sviluppo.

Comparto SVILUPPO

Data di avvio dell'operatività del comparto: 30/01/2004

Patrimonio netto al 31.12.2018 (in euro): 2.176.422.856,85

Attualmente la gestione finanziaria del comparto Bilanciato è affidata ai seguenti gestori:

- Amundi Asset Management
- Anima Sgr
- AXA Investment Managers
- Credit Suisse S.p.A
- Eurizon Capital Sgr
- Groupama Asset Management
- Payden & Rygel Global
- Pimco Deutschland GmbH

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il risultato della gestione finanziaria deriva dai proventi per interessi (cedole e dividendi) e dall'apprezzamento del valore dei titoli obbligazionari ed azionari detenuti in portafoglio. La gestione delle risorse è stata rivolta in una percentuale consistente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario, emessi prevalentemente dallo Stato italiano e da Stati europei contraddistinti da comprovata solidità delle finanze pubbliche. L'investimento azionario, operato attraverso l'impiego di una minoritaria percentuale delle risorse in ossequio al parametro adottato (benchmark), ha avuto a riferimento indici di titoli rispondenti ad elevati standard etici, emessi da aziende conformi a politiche di gestione socialmente responsabili; la preferenza nella selezione dei titoli è stata rivolta a mercati europei e dei Paesi OCSE.

Tav. II.1. Investimento per tipologia di strumento finanziario

Azionario	21,80%	Obbligazionario 73,94%		
di cui OICR	0,60%	di cui OICR 0,00%	di cui Titoli di stato	60,48%
			di cui Corporate	13,46%
			di cui Emittenti Governativi	60,48%
			di cui Sovranazionali	0,00%

Tav. II.2. Investimento per area geografica

	Area Geografica	%
Azioni	Italia	0,43%
	Altri Paesi dell'Area Euro	5,39%
	Altri Paesi Unione Europea	2,30%
	Stati Uniti	8,65%
	Giappone	1,22%
	Altri Paesi aderenti OCSE	3,18%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	0,63%
Totale Azioni		21,80%
Obbligazioni	Italia	17,67%
	Altri Paesi dell'Area Euro	40,29%
	Altri Paesi Unione Europea	7,31%
	Stati Uniti	6,59%
	Giappone	0,28%
	Altri Paesi aderenti OCSE	1,51%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	0,29%
Totale Obbligazioni		73,94%

Tav. II.3. Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	3,66%
Duration media	4,23
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	16,33%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,57

*** Il suddetto indicatore non tiene conto dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.

N.B.: L'indicatore di rotazione (turnover) non tiene conto dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.

Il turnover è un indicatore che misura l'attività di negoziazione di un Fondo durante l'anno precedente. Corrisponde a una percentuale degli attivi complessivi medi del Fondo. Per esempio, un tasso di turnover dello 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

A parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

AVVERTENZA: A partire dall'anno 2011, la modalità di calcolo dell'indicatore è stata uniformata alle disposizioni emanate dalla COVIP.

N.B.: Le informazioni riportate nelle Tabelle sono relative alla fine del 2018.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricordati che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;

il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. II.4 Rendimenti annui

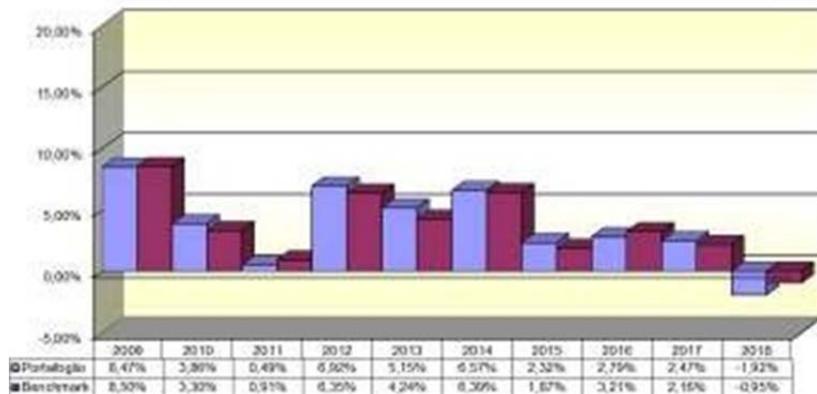


Tavola II.5 – Rendimento medio annuo composto

3 anni (2016-2018)	Comparto 1,09%	Benchmark 1,46%
5 anni (2014-2018)	Comparto 2,41%	Benchmark 2,51%
10 anni (2009-2018)	Comparto 3,67%	Benchmark 3,56%

Benchmark a partire dal 01 novembre 2019:

Indice	Ticket bloomberg	Peso
ICE BofAML 1-10 Year Pan- Europe Government, Total Return € hedged	W5GE Index, TR € hdg	40%
ICE BofAML 1-10 Year US Treasury, Total Return € hedged	G502 Index, TR € hdg	10%
ICE BofAML US Emerging Markets External Sovereign IG All mats, Total Return € hedged	DGIG Index, TR € hdg	5%
ICE BofAML Euro Corporate All mats, Total Return €	ER00 index, TR €	10%
ICE BofAML US Large Cap Corporate All mats, Total Return € hedged	COAL	10%

Tavola II.6 – Volatilità storica

3 anni (2016-2018)	Comparto 2,02%	Benchmark 1,71%
5 anni (2014-2018)	Comparto 2,68%	Benchmark 2,34%
10 anni (2009-2018)	Comparto 2,74%	Benchmark 2,55%

Nota Informativa

	Index, TR € hdg	
Dow Jones Sustainability World Net Return €	W1SGITRE Index	22,5 %
MSCI Italy Small Cap, Net Return €	NCLDIT Index	2,5%

Dal 1 aprile 2014 al 31 ottobre 2019 il benchmark è stato il seguente:

- 5% Barclays EGILB All Markets Ex- Greece Inflation-Linked Bond Total Return Index
- 20% Bofa ML Pan Europe Govt. All Mats Total Return Index Hedged in Euro
- 10% Bofa ML Us Large Cap Corporate All mats Total Return Index Hedged in euro
- 20% Dow Jones Sustainability World Net Return in Euro
- 45% JPMorgan Emu Govt. Inv. Grade 1-3 y Total Return Index

Fino al 31 marzo 2014 il benchmark è stato il seguente:

- 60% JPM Emu Government Bond Index 1-3 y Investment Grade
- 20% JPM Emu Government Bond Index all mat. Investment Grade
- 20% Dow Jones Sustainability World net return

AVVERTENZA: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tavola II.7 - TER - comparto Sviluppo

	2016	2017	2018
Oneri di gestione finanziaria	0,13%	0,13%	0,04%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,10%	0,10%	0,10%
- di cui per commissioni di incentivo	0,01%	0,01%	-0,08%
- di cui per compensi banca depositaria	0,02%	0,02%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	0,08%	0,09%	0,05%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,04%	0,04%	0,04%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,03%	0,03%	0,02%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,01%	0,02%	-0,01%
TOTALE GENERALE	0,21%	0,22%	0,09%

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Criteri e modalità di ripartizione tra gli aderenti delle differenze tra le spese gravanti sugli aderenti ed i costi effettivamente sostenuti dal Fondo nell'anno:

nell'esercizio 2018 il saldo positivo della gestione amministrativa è stato in parte portato ad incremento delle posizioni individuali degli aderenti e per la parte residuale inviato all'esercizio successivo per la copertura di spese di promozione e di sviluppo.

Comparto Crescita

Data di avvio dell'operatività del comparto:	30/06/2008
Patrimonio netto al 31.12.2018 (in euro):	143.032.100,5

Attualmente la gestione finanziaria del comparto Crescita è affidata ai seguenti gestori:

- Candriam Belgium
- Groupama Asset Management SGR S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il risultato della gestione finanziaria deriva dai proventi per interessi (cedole e dividendi) e dall'apprezzamento del valore dei titoli obbligazionari ed azionari detenuti in portafoglio. La gestione delle risorse è stata rivolta in una percentuale rilevante verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario, emessi prevalentemente dallo Stato italiano e da Stati europei contraddistinti da comprovata solidità delle finanze pubbliche. L'investimento azionario, operato attraverso l'impiego di una minoritaria percentuale delle risorse in ossequio al parametro adottato (benchmark), ha avuto a riferimento indici di titoli rispondenti ad elevati standard etici, emessi da aziende conformi a politiche di gestione socialmente responsabili; la preferenza nella selezione dei titoli è stata rivolta a mercati europei e dei Paesi OCSE.

Tav. II.1. Investimento per tipologia di strumento finanziario

Azionario	36,38%	Obbligazionario 55,81%			
di cui OICR	36,38%	di cui OICR 0,00%	di cui Titoli di stato	55,81%	di cui Corporate 0,00%
			di cui Emittenti Governativi	55,81%	di cui Sovranazionali
				0,00%	

Tav. II.2. Investimento per area geografica

	Area Geografica	%
Azioni	Italia	0,59%
	Altri Paesi dell'Area Euro	8,70%
	Altri Paesi Unione Europea	3,71%
	Stati Uniti	15,12%
	Giappone	1,89%
	Altri Paesi aderenti OCSE	5,41%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	0,96%
Totale Azioni		36,38%
Obbligazioni	Italia	10,94%
	Altri Paesi dell'Area Euro	32,26%
	Altri Paesi Unione Europea	5,07%
	Stati Uniti	7,05%
	Giappone	0,00%
	Altri Paesi aderenti OCSE	0,49%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	0,00%
Totale Obbligazioni		55,81%

Tav. II.3. Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	6,80%
Duration media	5,53
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	27,91%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,19

N.B: Le informazioni riportate nelle tabelle sono relative alla fine del 2018

Il turnover è un indicatore che misura l'attività di negoziazione di un Fondo durante l'anno precedente. Corrisponde a una percentuale degli attivi complessivi medi del Fondo. Per esempio, un tasso di turnover dello 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e un

livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

A parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

AVVERTENZA: A partire dall'anno 2011, la modalità di calcolo dell'indicatore è stata uniformata alle disposizioni emanate dalla COVIP.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del Comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non includono i costi gravanti direttamente sull'aderente;
 - ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark* e degli oneri fiscali;
- il *benchmark* è stato riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. II.4 Rendimenti annui

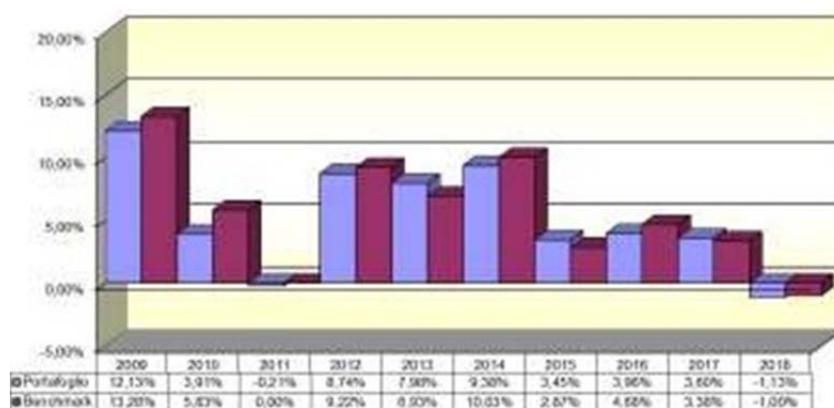


Tavola II.5 – Rendimento medio annuo composto

3 anni (2016-2018)	Comparto: 2,12%	Benchmark: 2,32%
5 anni (2014-2018)	Comparto: 3,80%	Benchmark: 3,93%
10 anni (2009-2018)	Comparto: 5,10%	Benchmark: 5,44%

Benchmark a partire dal 01 novembre 2019:

INDICE	TICKER BLOOMBERG	PESO
ICE BofAML Pan-Europe Government All mats, Total Return return :56	W0GE index, TR €Rhdg	35%
ICE BofAML US Treasury All mats, Total Return return ur	GOQO Index, TR ophdg	10%
ICE BofAML Euro Corporate All mats, Total Return et	ER00 Index, TR A	15%
Dow Jones Sustainability World Net Return ti	W1SGITRE Index	35%
Dow Jones Sustainability World Net Return Local Currency	DJSWICLN Index	5%

Tavola II.6 – Volatilità storica

3 anni (2016-2018)	Comparto: 2,12%	Benchmark: 2,32%
5 anni (2014-2018)	Comparto: 3,80%	Benchmark: 3,93%
10 anni (2009-2018)	Comparto: 5,10%	Benchmark: 5,44%

Dal 01 Aprile 2014 al 31 ottobre 2019 il benchmark è stato il seguente:

- 15% JPMorgan Emu Govt. Inv. Grade 1-3 y Total
- 35% Bofa ML Pan Europe Govt. All Mats Total Return Index Hedged in Euro
- 5% Barclays EGILB All Markets Ex-Greece Inflation-Linked Bond Total Return Index
- 10% JPM US Govt. All Mats Total Return Index Hedged in Euro
- 35% Dow Jones Sustainability World Net Return in Euro

Dal 1 Luglio 2011 al 31 Marzo 2014 il benchmark è stato il seguente:

- 20% JPM Emu Government Bond Index 1-3 anni Investment Grade
- 40% JPM Emu Government Bond Index Investment Grade
- 40% Dow Jones Sustainability World net return

AVVERTENZA: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

Total Expenses Ratio (TER): Costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tavola II.7 - TER - comparto Crescita

	2016	2017	2018
Oneri di gestione finanziaria	0,17%	0,12%	0,11%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,08%	0,08%	0,08%
- di cui per commissioni di garanzia	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per commissioni di incentivo	0,08%	0,03%	0,01%
- di cui per compensi banca depositaria	0,01%	0,01%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	0,12%	0,14%	0,09%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,05%	0,06%	0,06%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da Terzi	0,05%	0,05%	0,04%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,02%	0,03%	-0,01%
TOTALE GENERALE	0,29%	0,26%	0,20%

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Criteria e modalità di ripartizione tra gli aderenti delle differenze tra le spese gravanti sugli aderenti ed i costi effettivamente sostenuti dal Fondo nell'anno:

nell'esercizio 2018 il saldo positivo della gestione amministrativa è stato in parte portato ad incremento delle posizioni individuali degli aderenti e per la parte residuale inviato all'esercizio successivo per la copertura di spese di promozione e di sviluppo

Comparto Dinamico

Data di avvio dell'operatività del comparto:

31/07/2008

Patrimonio netto al 31.12.2018 (in euro):

125.041.116,41

Attualmente la gestione finanziaria del comparto Crescita è affidata ai seguenti gestori:

- Anima SGR
- Eurizon Capital SGR

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il risultato della gestione finanziaria deriva dai proventi per interessi (cedole e dividendi) e dall'apprezzamento del valore dei titoli obbligazionari ed azionari detenuti in portafoglio. La gestione delle risorse è stata rivolta in una percentuale minoritaria verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario, emessi prevalentemente dallo Stato italiano e da Stati europei contraddistinti da comprovata solidità delle finanze pubbliche. L'investimento azionario, operato attraverso l'impiego di una rilevante percentuale delle risorse in ossequio al parametro adottato (benchmark), ha avuto a riferimento indici di titoli rispondenti ad elevati standard etici, emessi da aziende conformi a politiche di gestione socialmente responsabili; la preferenza nella selezione dei titoli è stata rivolta a mercati europei e dei Paesi OCSE.

Tav. II.1. Investimento per tipologia di strumento finanziario

Azionario	59,40%	Obbligazionario 35,17%			
di cui OICR	59,40%	di cui OICR 0,00%	di cui Titoli di stato	35,17%	di cui Corporate 0,00%
			di cui Emittenti Governativi	di cui Sovranazionali	
			35,17%	0,00%	

Tav. II.2. Investimento per area geografica

	Area Geografica	%
Azioni	Italia	0,96%
	Altri Paesi dell'Area Euro	14,20%
	Altri Paesi Unione Europea	6,06%
	Stati Uniti	24,69%
	Giappone	3,09%
	Altri Paesi aderenti OCSE	8,84%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	1,56%
Totale Azioni		59,40%
Obbligazioni	Italia	7,55%
	Altri Paesi dell'Area Euro	19,45%
	Altri Paesi Unione Europea	4,74%
	Stati Uniti	3,03%
	Giappone	0,00%
	Altri Paesi aderenti OCSE	0,40%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	0,00%
Totale Obbligazioni		35,17%

Tav. II.3. Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	3,85%
Duration media	6,62
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	27,48%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,12

N.B.: Le informazioni riportate nelle Tabelle sono relative alla fine del 2018.

Il turnover è un indicatore che misura l'attività di negoziazione di un Fondo durante l'anno precedente. Corrisponde a una percentuale degli attivi complessivi medi del Fondo. Per esempio, un tasso di turnover dello 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

A parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

AVVERTENZA: A partire dall'anno 2011, la modalità di calcolo dell'indicatore è stata uniformata alle disposizioni emanate dalla COVIP

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del Comparto in confronto con il relativo *benchmark*. Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non includono i costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark* e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è stato riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. II.4 Rendimenti annui

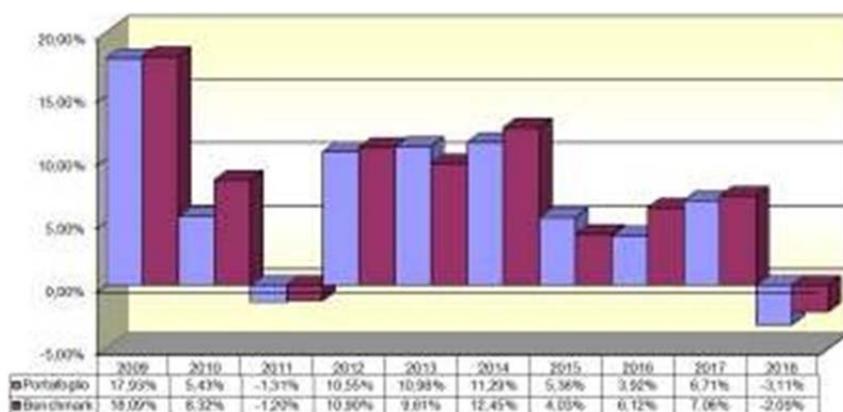


Tavola II.5 – Rendimento medio annuo composto

3 anni (2016-2018)	Comparto: 2,42%	Benchmark: 3,61%
5 anni (2014-2018)	Comparto: 4,73%	Benchmark: 5,41%
10 anni (2009-2018)	Comparto: 6,61%	Benchmark: 7,17%

Benchmark:

INDICE	TICKER BLOOMBERG	PESO
ICE BofAML Pan-Europe Government All mats, Total Return € hedged	WOGI index, TR € hdg	25%
ICE BofAML US Treasury All mats, Total Return € hedged	GOQO Index, TR € hdg	5%
ICE BofAML Euro Corporate All mats, Total Return €	ER00 Index, TR €	10%
Dow Jones Sustainability World Net Return €	W1SGITRE Index	35%
Dow Jones Sustainability World Net Return Local Currency	DJSWICLN Index	25%

Tavola II.6 – Volatilità storica

3 anni (2014-2018)	Comparto: 4,76%	Benchmark: 4,47%
5 anni (2014-2018)	Comparto: 5,60%	Benchmark: 5,63%
10 anni (2009-2018)	Comparto: 5,99%	Benchmark: 6,36%

Dal 01 maggio 2016 al 31 ottobre 2019 il benchmark è stato il seguente:

- 30% Bofa ML Pan Europe Govt. All Mats Total Return Index Hedged in Euro
- 5% Barclays EGILB All Markets Ex-Greece Inflation-Linked Bond Total Return Index
- 5% JPM Us Govt. All Mats Total Return Index Hedged in Euro
- 35% Dow Jones Sustainability World Net Return in Euro
- 25% Dow Jones Sustainability World Net Return Local Currency

Dal 01 Aprile 2014 al 30 aprile 2016 il benchmark è stato il seguente:

- 30% Bofa ML Pan Europe Govt. All Mats Total Return Index Hedged in Euro
- 5% Barclays EGILB All Markets Ex-Greece Inflation-Linked Bond Return Index
- 5% JPM Us Govt. All Mats Total Return Index Hedged in Euro
- 60% Dow Jones Sustainability World Net Return in Euro

Dal 1 Luglio 2011 al 31 Marzo 2014 il benchmark è stato il seguente:

- 40% JPM Emu Government Bond Index Investment Grade
- 60% Dow Jones Sustainability World net return

AVVERTENZA: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Total Expenses Ratio (TER): Costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tavola II.7 - TER - comparto Dinamico

	2016	2017	2018
Oneri di gestione finanziaria	0,15%	0,03%	0,06%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,08%	0,08%	0,09%
- di cui per commissioni di garanzia	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per commissioni di incentivo	0,06%	-0,06%	-0,05%
- di cui per compensi banca depositaria	0,01%	0,01%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	0,10%	0,13%	0,07%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,05%	0,05%	0,05%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,04%	0,05%	0,03%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,01%	0,03%	-0,01%
TOTALE GENERALE	0,25%	0,16%	0,13%

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Criteri e modalità di ripartizione tra gli aderenti delle differenze tra le spese gravanti sugli aderenti ed i costi effettivamente sostenuti dal Fondo nell'anno:

nell'esercizio 2018 il saldo positivo della gestione amministrativa è stato in parte portato ad incremento delle posizioni individuali degli aderenti e per la parte residuale inviato all'esercizio successivo per la copertura di spese di promozione e di sviluppo.

Glossario dei termini tecnici utilizzati

Benchmark:

Costituisce il parametro oggettivo di riferimento del fondo; è espresso da un indice, o da una combinazione di indici, relativi ai mercati finanziari nazionali ed internazionali che qualificano la tipologia degli investimenti che sono effettuati dal fondo. Tali indici sono elaborati da terze parti indipendenti rispetto alle società di gestione e di promozione e, sono valutati, sulla base di criteri oggettivi e controllabili. Ciascuno rappresenta le caratteristiche tipiche del mercato di riferimento, soprattutto in relazione alla sua volatilità. Il benchmark consente quindi di evidenziare in forma sintetica anche le caratteristiche di rischiosità del fondo in ragione di quelle dei mercati in cui investe. Qualora il benchmark sia composto da più indici, combinazioni diverse dei medesimi indici possono presentare differenti gradi di rischiosità.

Il benchmark permette quindi un'identificazione trasparente della natura dei diversi fondi e ne consente la classificazione attraverso parametri oggettivi di volatilità.

Duration:

È espressa in anni e rappresenta la durata finanziaria media di un'obbligazione o di un titolo di Stato, ed è calcolabile con un algoritmo di matematica finanziaria. È determinata in funzione della cedola, della vita residua di un titolo e del tasso di interesse. In sintesi, A parità di vita residua di un titolo obbligazionario, una *duration* più elevata esprime una volatilità maggiore del prezzo in relazione inversa all'andamento dei tassi di interesse.

OICR:

Acronimo di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, vale a dire fondi comuni di investimento oppure Società di Investimento a Capitale Variabile (SICAV).

Rating:

È un indicatore sintetico del grado di solvibilità del soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Le tre principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's, Standard & Poor's e Fitch. Prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato (Aaa per Moody's, AAA per Standard & Poor's e Fitch) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso (C o D) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di rating affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari (cosiddetto investment grade) è pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's e Fitch).

Turnover

Indicatore della quota del portafoglio di un fondo pensione che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

Detto indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno ed il patrimonio medio gestito.

Volatilità:

Misura statistica della variabilità del prezzo di un titolo in un certo arco di tempo che serve per valutarne il grado di rischiosità. Quanto maggiore è la volatilità, tanto più elevata è l'aspettativa di guadagni maggiori ma anche il rischio di perdite.

FON.TE.

**FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DA
AZIENDE DEL TERZIARIO (COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI)
Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 123**

**Sezione IV - Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica
complementare
(Informazioni aggiornate al 01/11/2019)**

Il funzionamento del fondo è affidato ai seguenti organi, eletti direttamente dagli associati e dai loro rappresentanti: Assemblea dei delegati, Consiglio di amministrazione e Collegio dei Sindaci; tali organi sono a composizione paritetica, cioè composti da uno stesso numero di rappresentanti di lavoratori e di datori di lavoro.

Assemblea dei Delegati: è composta da 36 membri. L'elezione dei componenti avviene sulla base delle modalità stabilite nel Regolamento elettorale.

Consiglio di amministrazione: è composto da 18 membri, eletti dall'Assemblea dei Delegati nel rispetto del criterio paritetico (9 in rappresentanza dei lavoratori e 9 in rappresentanza dei datori di lavoro).

L'attuale consiglio è in carica per il triennio 2018-2020 ed è così composto:

	Data di nascita	Comune di nascita	Designato dai
MAURIZIO GRIFONI (Presidente)	11/02/1955	MILANO	DATORI DI LAVORO
STEFANO FRANZONI (Vice Presidente)	04/02/1963	BERGAMO	LAVORATORI
MARCO ABATECOLA	21/06/1978	ROMA	DATORI DI LAVORO
ALDO AMONI	19/09/1949	FOLIGNO	DATORI DI LAVORO
LUCIANO BERTOZZI	13/12/1956	ROMA	DATORI DI LAVORO
ERNESTO BOSCHIERO	22/07/1961	VICENZA	DATORI DI LAVORO
ROBERTO CALUGI	08/05/1970	ROMA	DATORI DI LAVORO
DARIO CAMPEOTTO	20/10/1960	NERVESA DELLA BATTAGLIA	LAVORATORI
MICHELE CARPINETTI	29/06/1965	MIRANO	LAVORATORI
PIETRO DE ROSSI	11/10/1955	ROMA	LAVORATORI
DANILO LELLI	12/11/1963	ROMA	LAVORATORI
ALBERTO MARCHIORI	09/09/1955	CAVRIANA	DATORI DI LAVORO
STEFANO MORANDI	03/12/1955	PISTOIA	DATORI DI LAVORO
FAUSTO MORENO	23/01/1943	SANREMO	LAVORATORI
CARLO ALBERTO PANIGO	11/01/1948	MARANO TICINO	DATORI DI LAVORO
PAOLO PROIETTI	19/03/1962	ROMA	LAVORATORI
PIERANGELO RAINERI	11/07/1956	IMPERIA	LAVORATORI
GENNARO STRAZZULLO	27/01/1969	NAPOLI	LAVORATORI

Collegio dei sindaci: è composto da 4 membri effettivi e da 2 membri supplenti, eletti dall'Assemblea dei Delegati nel rispetto del criterio paritetico. L'attuale collegio è in carica per il triennio 2018-2020 ed è così composto:

	Data di nascita	Comune di nascita	Designato dai
COSIMO PAOLO PIETRO AMPOLO (Presidente)	29/06/1962	AVEZZANO	LAVORATORI
ALESSANDRA DE FEO	28/01/1966	NAPOLI	DATORI DI LAVORO
PIETRO MASTRAPASQUA	03/05/1958	ROMA	LAVORATORI
LUCA TASCIO	17/09/1961	ROMA	DATORI DI LAVORO

Direttore Generale Responsabile del Fondo: ANNA MARIA SELVAGGIO - Nata a Foggia - FG - il 18/10/1979

Funzione di controllo interno: Bruni, Marino & C. s.r.l.

La gestione amministrativa

La gestione amministrativa e contabile del fondo è affidata a Previnet S.p.A., avente sede in Preganziol - Località Borgo Verde - (TV), Via Enrico Forlanini, 24.

La banca depositaria

La banca depositaria di FONDO PENSIONE FON.TE. è Società Generale Securities Services S.p.A. - Via Benigno Crespi, 19/A - 20159 Milano, Italia.

I gestori delle risorse

La gestione delle risorse di FONDO PENSIONE FON.TE. è affidata ai seguenti soggetti sulla base di apposite convenzioni di gestione.

COMPARTO CONSERVATIVO

- UnipolSai Assicurazioni S.p.A., con sede legale in Bologna, Via Stalingrado 45 - Italia, e sede operativa in Bologna, P.zza Costituzione 2/2 - Italia; con delega per alcune classi di attività a J.P. Morgan Asset Management Sàrl, con sede in Londra, Finsbury Street 20 - UK;
- Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., con sede legale in Torino, Corso Inghilterra 3 - Italia; con delega di gestione a Eurizon Capital SGR S.p.A., con sede in Milano, Piazzetta Giordano dell'Amore 3 - Italia.

COMPARTO SVILUPPO

- Amundi Asset Management, con sede legale a Parigi, Boulevard Pasteur 90- Francia;
- ANIMA sgr S.p.A., con sede in Milano, Corso Garibaldi 99 - Italia;
- Axa Investment Managers Paris S.A., con sede in Parigi, Puteaux, 6 Place de la Pyramide - Francia;
- Credit Suisse (Italy) S.p.A., con sede in Milano, Via Santa Margherita 3 - Italia;
- Eurizon Capital SGR S.p.A. con sede legale in Milano, Piazzetta Giordano Dell'Amore, 3 - Italia;
- Groupama Asset Management, con sede legale in Rue de La Ville L'Eveque 25, Parigi -Francia;
- Payden & Rygel Global Ltd, con sede legale in 1 Bartholomew Lane, Londra - Regno Unito;
- PIMCO -Deutschland GmbH, con sede legale in Seidlstr 24, 24a, Monaco - Germania.

COMPARTO CRESCITA

- Groupama Asset Management, con sede legale in Rue de La Ville L'Eveque 25, Parigi - Francia;
- Candriam Belgium, con sede in Bruxelles, 58 Avenue des Arts - Belgio.

COMPARTO DINAMICO

- ANIMA sgr S.p.A., con sede in Milano, Corso Garibaldi 99 - Italia;
- Eurizon Capital SGR S.p.A. con sede legale in Milano, Piazzetta Giordano Dell'Amore, 3 - Italia;

L'erogazione delle rendite

L'erogazione delle rendite è affidata a UnipolSai Assicurazioni S.p.A., con sede legale in Bologna, Via Stalingrado, 45 - Italia, e sede operativa in Firenze, Via Lorenzo il Magnifico 1 - Italia.

La relativa convenzione ha decorrenza dal 25/07/2018 con durata quinquennale. La convenzione stipulata dal FONDO PENSIONE FON.TE. ha per oggetto l'assicurazione di rendita annua vitalizia immediata rivalutabile ed erogabile in via posticipata sulla testa degli aderenti al FONDO PENSIONE che, avendo maturato i requisiti di accesso alle prestazioni pensionistiche complementari previste dallo Statuto del FONDO PENSIONE, siano inseriti in assicurazione su indicazione del FONDO PENSIONE stesso (Opzione A).

L'importo della prestazione in rendita si ottiene moltiplicando il premio unico per il coefficiente relativo alla rendita scelta in corrispondenza dell'età assicurativa - come sotto definita - e dividendo per mille.

In considerazione del fatto che l'ammontare della rendita vitalizia reversibile dipende dall'età e dal sesso dell'Assicurato e della testa reversionaria, nonché dalla percentuale di reversibilità, nella Tabella D che segue sono esposti i coefficienti da utilizzare in via esemplificativa solo per alcune posizioni tipiche ed in funzione dei parametri ivi esposti, fermo restando che per diverse combinazioni dei parametri di riferimento il conteggio avverrà secondo criteri attuariali utilizzando basi tecniche identiche.

L'età assicurativa indicata nelle tabelle dei coefficienti di trasformazione in rendita si determina applicando all'età dell'Assicurato - calcola ad anni interi e a mesi compiuti - la seguente correzione in funzione dell'anno di nascita e del sesso:

L'età assicurativa è pari a:

Età assicurativa = età effettiva + DELTA

MASCHI	Correzione dell'età	FEMMINE	Correzione dell'età
Anno di nascita		Anno di nascita	
fino al 1907	+7	fino al 1908	+7
dal 1908 al 1917	+6	dal 1909 al 1917	+6
dal 1918 al 1919	+5	dal 1918 al 1922	+5
dal 1920 al 1925	+4	dal 1923 al 1929	+4
dal 1926 al 1938	+3	dal 1930 al 1940	+3
dal 1939 al 1947	+2	dal 1941 al 1949	+2
dal 1948 al 1957	+1	dal 1950 al 1957	+1
dal 1958 al 1966	0	dal 1958 al 1966	0
dal 1967 al 1978	-1	dal 1967 al 1976	-1
dal 1979 al 1992	-2	dal 1977 al 1986	-2
dal 1993 al 2006	-3	dal 1987 al 1996	-3
dal 2007 al 2020	-4	dal 1997 al 2007	-4
dal 2021	-5	dal 2008 al 2018	-5
-	-	dal 2019 al 2020	-6
-	-	dal 2021	-7

Se l'età assicurativa non è intera, la prestazione annua si ottiene interpolando linearmente fra i coefficienti di trasformazione relativi alle due età intere che la comprendono, cioè aggiungendo al minore dei due coefficienti tanti dodicesimi della differenza rispetto al maggiore, per quanti sono i mesi compiuti dall'Assicurato.

I coefficienti di rendita sono calcolati sulla base della speranza di vita desunta dalla tavola di sopravvivenza A62I per impegni immediati, differenziata per sesso, elaborata dall'ANIA tenendo conto delle proiezioni demografiche dell'ISTAT. I coefficienti non tengono conto di alcun tasso di interesse precontato (cioè il tasso tecnico è pari a zero). La rendita annua derivante dall'applicazione dei suddetti coefficienti è già al netto delle spese per il servizio di erogazione della rendita, pari all'1% della rendita annua stessa, maggiorato di tante volte lo 0,1% per quante sono le rate di rendita dovute nell'anno

Tabella A

Coefficienti di conversione in rendita vitalizia immediata rivalutabile a premio unico pagabile secondo la rateazione prescelta

Tavola di mortalità: A62-I per impegni immediati - Tasso tecnico: 0%

(Valori per 1000 euro di premio)

Coefficienti di conversione in rendita vitalizia immediata rivalutabile a premio unico
Tavola di mortalità : A62I per impegni immediati - Tasso tecnico : 0%

(Valori per 1000)											
Rateazione della rendita											
Età assicurativa	annuale	semestrale	trimestrale	bimestrali	mensile	annuale	semestrale	trimestrale	bimestrali	mensile	Età assicurativa
	Sesso Maschile					Sesso Femminile					
50	25,818700	25,624450	25,490530	25,412730	25,236140	23,348970	23,187810	23,073780	23,005730	22,848210	50
51	26,482420	26,278760	26,139240	26,058750	25,876960	23,894380	23,726180	23,607880	23,537720	23,376030	51
52	27,179350	26,965570	26,820060	26,736700	26,549410	24,464540	24,288820	24,165990	24,093590	23,927520	52
53	27,911840	27,687160	27,535240	27,448810	27,255710	25,061100	24,877320	24,749660	24,674910	24,504210	53
54	28,681940	28,445510	28,286700	28,197010	27,997750	25,685640	25,493550	25,360740	25,283480	25,107930	54
55	29,492420	29,243310	29,077090	28,983920	28,778130	26,341230	26,139590	26,001280	25,921360	25,740680	55
56	30,346520	30,083690	29,909500	29,812610	29,599890	27,030240	26,819650	26,674430	26,591680	26,405570	56
57	31,248090	30,970380	30,787580	30,686700	30,466610	27,755910	27,533570	27,383030	27,297250	27,105390	57
58	32,201260	31,907400	31,715290	31,610120	31,382160	28,521530	28,287570	28,130200	28,041200	27,843220	58
59	33,210850	32,899370	32,697170	32,587370	32,351020	29,330830	29,084280	28,919550	28,827080	28,622590	59
60	34,281420	33,950700	33,737530	33,622750	33,377420	30,187150	29,926910	29,754220	29,658030	29,446800	60
61	35,417360	35,065620	34,840510	34,720350	34,485390	31,094700	30,819660	30,638240	30,538030	30,319200	61
62	36,621870	36,247130	36,009020	35,883050	35,617790	32,059970	31,768530	31,577810	31,473280	31,246490	62
63	37,899590	37,499660	37,247400	37,115140	36,838840	33,087950	32,778640	32,577680	32,468460	32,233130	63
64	39,255490	38,827960	38,560280	38,421190	38,133030	34,184040	33,855100	33,642930	33,528620	33,284100	64
65	40,703820	40,245790	39,961120	39,814620	39,513670	35,354530	35,003970	34,779520	34,659670	34,405250	65
66	42,256740	41,764870	41,461450	41,306820	40,991980	36,606830	36,232380	35,994440	35,868540	35,603410	66
67	43,924030	43,394500	43,070330	42,906760	42,576820	37,949160	37,548240	37,295430	37,162920	36,868190	67
68	45,717960	45,146370	44,799150	44,625730	44,279330	39,391070	38,960730	38,691460	38,551700	38,262360	68
69	47,653320	47,034580	46,661680	46,477340	46,112930	40,942910	40,479750	40,192230	40,044500	39,741420	69
70	49,745410	49,073640	48,671980	48,475560	48,091380	42,616260	42,116390	41,808550	41,652000	41,333930	70

Il FONDO PENSIONE può richiedere, in relazione al singolo aderente e su richiesta dello stesso, che in luogo della rendita di cui al precedente capoverso, sia erogata una delle seguenti altre rendite:

Opzione B "rendita certa 5 anni": rendita annua erogabile finché l'aderente è in vita, ovvero fino al quinto anniversario della decorrenza della posizione individuale se si verifica il decesso dell'aderente prima di tale anniversario;

Opzione C "rendita certa 10 anni": rendita annua erogabile finché l'aderente è in vita, ovvero fino al decimo anniversario della decorrenza della posizione individuale se si verifica il decesso dell'aderente prima di tale anniversario;

Opzione D "rendita reversibile": rendita annua erogabile finché l'aderente e la persona preventivamente designata nella scheda di polizza quale secondo Assicurato sono entrambi in vita, e successivamente al decesso dell'aderente, nella percentuale di reversibilità prestabilita a norma della Convenzione, finché l'Assicurato superstite è in vita. L'aderente ha facoltà di optare tra le seguenti percentuali: 100%, 80%, 70%, 60%.

Opzione E "rendita controassicurata": rendita annua erogabile finché l'aderente è in vita e, al suo decesso, il pagamento di un capitale pari alla differenza - se positiva - fra i seguenti due importi:

- il premio versato dal Contraente per la posizione individuale
- la rata di rendita iniziale moltiplicata per il numero delle rate già scadute.

Opzione F "rendita LTC": rendita annua, erogabile finché l'aderente è in vita con raddoppio in caso di sopravvenuta perdita di autosufficienza.

La data di decorrenza di ciascuna rendita viene stabilita nel primo giorno del mese successivo alla data di versamento del premio unico e sarà erogata in via posticipata secondo la rateazione richiesta.

In relazione agli Assicurati che matureranno i requisiti di accesso alle prestazioni pensionistiche complementari e richiederanno il pagamento della rendita entro la data di scadenza della Convenzione, l'importo annuo di ciascuna rendita si ottiene moltiplicando il premio versato alla SOCIETA', al netto delle imposte ove previste, per i coefficienti indicati nelle Tabelle A), B), C), D), E), F) allegate alla Convenzione e riportate altresì nel Documento sull'erogazione delle rendite allegato alla presente Nota Informativa, con i criteri ivi previsti, in funzione dell'opzione di rendita scelta.

Per ciascuna delle Tabelle sopraelencate è riportato il dettaglio del meccanismo di age shifting da utilizzare.

La SOCIETA', per l'elaborazione dei coefficienti di conversione in rendita ha adottato la tavola di mortalità A62I per impegni immediati distinta per sesso per le rendite di cui all'art. 1 delle Condizioni di Assicurazione, lettere A), B), C), D), E), come pure per la garanzia legata alla perdita dell'autosufficienza (LTC), di cui all'art. 1 delle Condizioni di Assicurazione Integrative che disciplinano la lettera F).

Il caricamento presente nel premio di tariffa, a fronte della sola componente relativa alla copertura assicurativa per non autosufficienza per l'intera vita dell'Assicurato (opzione F), è pari al 5% del rispettivo premio unico. Per le altre prestazioni (opzioni A,B,C,D,E) in rendita è previsto un caricamento sul premio pari allo 0,9%.

Per le spese di erogazione delle rendite, la SOCIETA' applica un caricamento pari allo 1% della rendita annua stessa, maggiorato di tante volte lo 0,1% per quante sono le rate di rendita dovute nell'anno.

Inoltre, in fase di rivalutazione della rendita è prevista una commissione di gestione pari a 0,9%.

La SOCIETA' si impegna a corrispondere ai beneficiari³ le rendite oggetto della presente Convenzione a fronte del pagamento di un premio unico anticipato per ciascuna rendita assicurata.

La Società gestisce le attività a copertura degli impegni assunti (riserva matematica) nei confronti degli Aderenti al Fondo pensione nella Gestione Separata FONDICOLL UnipolSai⁴ con le modalità ed i criteri previsti dal Regolamento della Gestione allegato al Documento sull'erogazione delle rendite.

La Società riconosce una rivalutazione annua delle prestazioni in base alle condizioni riportate nel DOCUMENTO SULL'EROGAZIONE DELLE RENDITE.

La revisione legale dei conti

Con delibera assembleare del 27 aprile 2017 la funzione di revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 13, comma 1 del D.Lgs. 39/2010, per gli esercizi 2017 - 2019 è stata affidata alla società Deloitte&Touche S.p.A., con sede in via della Camilluccia, 589/A, Roma.

La raccolta delle adesioni

La raccolta delle adesioni avviene secondo le modalità previste nella Parte V dello Statuto.

² Nel caso di esercizio dell'opzione A), B), C), E) ed F) beneficiario delle prestazioni in caso di vita è l'Assicurato.

Nel caso di esercizio dell'opzione D) beneficiario è l'Assicurato finché in vita, alla morte di quest'ultimo, se il reversionario è ancora in vita, beneficiario è il reversionario stesso che assumerà la qualifica di assicurato.

Nel caso di esercizio delle opzioni B), C) od E), beneficiari delle prestazioni in caso di morte dell'Assicurato sono gli aventi diritto individuati dall'Assicurato stesso.

⁴ Con effetto a decorrere dal 01.10.2014 a seguito di fusione tra la precedente Gestione Speciale FONDICOLL e la Gestione Speciale GEPRECOLL

**FON.TE. – FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DA AZIENDE
DEL TERZIARIO (COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI)**

Allegato alla Nota informativa – Sezione I, Informazioni chiave per l'aderente – del Fondo pensione complementare per i dipendenti da aziende del terziario (commercio, turismo e servizi), Fon.Te. – Albo COVIP 123. Informativa specifica dedicata, in fase di adesione, ai potenziali lavoratori che si intendono iscrivere a Fon.Te. e residenti nei comuni interessati dagli eventi sismici del 2016 e 2017.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 comma 1 e dell'art. 48 comma 13-bis del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e modificato dalla legge 7 aprile 2017 n. 45, per ragioni attinenti agli eventi sismici che hanno interessato le Regioni colpite dagli eventi predetti (Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria) sono state previste condizioni specifiche per l'erogazione dell'anticipazione della posizione individuale avanzate da parte degli aderenti residenti nei comuni interessati. Il periodo transitorio in cui tale regime derogatorio trova applicazione è dal 24 agosto 2016 fino al 24 agosto 2019. In sintesi i provvedimenti in parola consentono di richiedere le anticipazioni per acquisto / ristrutturazione della prima casa di abitazione nonché per ulteriori esigenze anche in assenza del requisito minimo di partecipazione ad una forma pensionistica complementare (ordinariamente di otto anni); dette anticipazioni conservano comunque le loro caratteristiche sia in relazione ai motivi sia in relazione agli importi erogabili (75 per cento per acquisto/ristrutturazione prima casa e 30 per cento per ulteriori esigenze). Per quanto concerne il regime fiscale si applica in via transitoria quanto previsto dall'articolo 11, comma 7, lettera a), del decreto legislativo n. 252 del 2005 coerentemente ai criteri indicati dalla consulenza giuridica dell'Agenzia delle Entrate n. 954-11/2013 imputando, inoltre, gli importi richiesti in anticipo prioritariamente al periodo di maturazione più recente, poi agli importi maturati dal 2001 al 2006 e, per l'eccedenza, a quelli maturati prima del 2001. Quest'ultimo profilo si applica altresì alle richieste di anticipazione per spese sanitarie avanzate da parte degli aderenti che rispondano ai requisiti richiesti. Per ogni approfondimento, compreso l'elenco dei comuni interessati, nonché per verificare tutte le condizioni legittimanti l'accoglimento delle anticipazioni si rinvia al Documento sulle Anticipazioni e al Documento sul regime fiscale.